



Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958
Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto:
<https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** - Conto corrente postale della scuola **001018049658**

Terlizzi (vedi segnatura)

Protocollo (vedi segnatura)

REGOLAMENTO

MISURE di PREVENZIONE e CONTENIMENTO della DIFFUSIONE del SARS-COV-2

RIPRESA delle ATTIVITÀ scolastiche 2020-2021

Delibera 3 del Consiglio di Istituto del 21 settembre 2020

Sommario

Art. 1.	Finalità, procedura di produzione e approvazione, ambito di applicazione	2
Art. 2.	Soggetti responsabili e informazione	2
Art. 3.	Definizioni	4
Art. 4.	Modello organizzativo	5
Art. 5.	Regole generali	5
Art. 6.	Regole relative a situazioni specifiche	7
Art. 7.	Misure per lo smaltimento di guanti e mascherine monouso	7
Art. 8.	Misure per gli assistenti amministrativi	8
Art. 9.	Modalità generali di ingresso nei locali della scuola	8
Art. 10.	Il ruolo degli studenti e delle loro famiglie	12
Art. 11.	Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche	12
Art. 12.	Modalità di ingresso/uscita	13
Art. 13.	Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche	15
Art. 14.	Utilizzo dei servizi igienici	16
Art. 15.	Ristoro alimentare. Ricreazione	17
Art. 16.	Ristoro alimentare. Sospensione dell'utilizzo dei distributori automatici di alimenti	18
Art. 17.	Utilizzo degli ascensori	18
Art. 18.	Uso di spazi di convegno e ricerca : aula magna, sala docenti, sale di discussione	18
Art. 19.	Uso di spazi di apprendimento specifici: biblioteca, laboratori disciplinari di scienze ed informatica, laboratori di arte e immagine, auditorium e laboratori di musica	18
Art. 20.	Palestra	19
Art. 21.	Riunioni ed assemblee	19
Art. 22.	Disciplina del percorso quotidiano ordinario di ciascun alunno o alunna: "casa-scuola-lezioni-casa"	20
Art. 23.	Pulizia e sanificazione della scuola	20
Art. 24.	Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto	21
Art. 25.	Gestione in caso di RILEVAZIONE di persona risultante positiva al SARS-CoV-2 all'INTERNO della scuola	22
Art. 26.	Gestione di una persona risultante CONTATTO STRETTO di un CONTATTO STRETTO di un caso	23
Art. 27.	Gestione degli studenti con disabilità	23
Art. 28.	Gestione dei lavoratori e degli studenti fragili e la sorveglianza sanitaria	24
Art. 29.	Test diagnostici	27
Art. 30.	Cooperatività alla profilassi - Evitare il riduttivismo, il semplicismo, la faciloneria, la negligenza	27
Art. 31.	Integrazioni, variazioni, modifiche	27

Art. 1. Finalità, procedura di produzione e approvazione, ambito di applicazione

1. Il presente **Regolamento** è emesso per i seguenti scopi:
 - individuare le **misure per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2** nell'ambito delle attività della Scuola Secondaria di 1° grado "Gesmundo - Moro - Fiore" di Terlizzi (BA), nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.
 - disciplinare i comportamenti e le disposizioni che attuano le misure
 - sanzionare l'inosservanza e le infrazioni connesse
2. Il Regolamento è redatto:
 - **tenendo conto di norme e dei documenti prodotti in materia di risposta alla emergenza sanitaria**
 - componendo le **competenze** e le **prerogative** attribuite all'organo tecnico rappresentato dal **Comitato Scolastico per l'Emergenza COVID-19** (da ora "Comitato"), che sulla base del DECRETO-LEGGE 30 luglio 2020, n. 83 è prorogata fino al 15 ottobre 2020
 - ✓ il Comitato è stato costituito con DECRETO prot. 1820 del 26/05/2020 ed è costituito da:
 - Dirigente Scolastico: Domenico COSMAI
 - Filomena DI RELLA
 - Isabella AMOROSINI
 - Tiziana D'AUREA
 - Gianluca GISMUNDO
 - Pasquale URBANO
 - Valentina MILANO
 - Matteo PLAZZO
3. Il Regolamento è **approvato dal Consiglio d'Istituto** su proposta del Dirigente scolastico e del Servizio di Prevenzione e Protezione, ed ha validità per tutto il periodo dell'emergenza COVID-19
4. Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno apportate:
 - qualora l'evoluzione degli eventi oggettivi e della normativa connesse alla gestione della situazione epidemiologica e scientifica relativa al SARS-CoV-2 e alla COVID-19 dovessero renderle necessarie
 - su proposta tecnica del Comitato
 - **su proposta, approvata dal Comitato,**
 - ✓ del **Dirigente Scolastico**
 - ✓ degli **Organi collegiali**
 - ✓ del Referente Interno della per la Salute
5. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati comporta
 - per gli studenti e le studentesse:
 - ✓ l'avvio del procedimento disciplinare ai sensi del Regolamento di Disciplina alunni
 - ✓ l'applicazione delle sanzioni previste nell'articolo 9 comma 5-bis
 - per il personale scolastico:
 - ✓ l'avvio del procedimento disciplinare ai sensi del Regolamento di Disciplina del personale scolastico
 - Dlgs 297/1994 artt. 492-501
 - CCNL 2006-2009 art. 91-97
 - CCNL 2016-2018 art. 10-17
 - CCNL Area V artt. 25-33
 - per le persone esterne alla scuola
 - ✓ censura
 - ✓ illecito penale per contravvenzione
 - interruzione di pubblico servizio
 - ✓ illecito penale per reato
 - resistenza a pubblico ufficiale
 - **sanzione disciplinare** all'alunno o alunna
 - possibilità di contestazioni di **illecito penale al genitore**

Art. 2. Soggetti responsabili e informazione

1. La scuola individua il **Referente scolastico per COVID-19** con precisi compiti:
 - a. sovrintendere, nell'ambito della nomina conferita e in coordinamento con il Dirigente Scolastico, alla applicazione rigorosa dei protocolli anti-contagio
 - b. presiedere alla comunicazione **con il Dipartimento di Prevenzione (DdP)**
 - c. svolge un ruolo di **interfaccia analoghe figure del territorio** e verso soggetti e reti operanti nello stesso ambito
2. Il referente scolastico per il COVID-19 deve **comunicare al DdP** se si verifica un **numero elevato di assenze improvvise** degli attori scolastici di ordinaria frequenza ed in particolare di studenti in una classe.
3. La **misura** ritenuta sufficiente per l'attivazione della procedura di comunicazione e: **40% delle persone** qualificabili come **attori scolastici ordinariamente frequentanti e associati alla scuola**; il valore tiene conto anche della situazione delle altre classi o di insegnanti. Per agevolare le attività di **contact tracing**, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:
 - d. fornire **l'elenco degli studenti della classe** in cui si è verificato il caso confermato;

- e. fornire **l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe** in cui si è verificato il caso confermato;
 - f. fornire **ELEMENTI** per la ricostruzione dei **CONTATTI STRETTI** avvenuti nelle **48 ore prima della COMPARSA dei SINTOMI** e quelli avvenuti nei **14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi**. Per i casi **asintomatici**, considerare le **48 ore precedenti il momento di RACCOLTA del campione** che ha portato alla **rilevazione di SEGNI di DIAGNOSTICA ANALITICA** diagnosi e i **14 giorni** successivi alla diagnosi;
 - g. indicare eventuali alunni/operatori scolastici con **fragilità** connessi alla situazione rilevata: sia come persone in cui si rilevano sintomi (sintomatici) o si rilevano parametri biochimico-clinici (asintomatici) sia come persone che rientrano nei **CONTATTI STRETTI** ;
 - h. fornire eventuali **elenchi** di operatori scolastici e/o alunni **assenti**;
 - i. **informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare** in base alle informazioni assunte dal **DdP**.
4. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) sovrintendendo con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro
- degli assistenti tecnici e amministrativi
 - disciplinando anche le attività da svolgere in regime di smart working
 - dei collaboratori scolastici
 - regolando anche le attività eventualmente relative a regimi connessi a schemi di lavoro eccezionali dettati da situazioni di sospensione dell'ordinaria esecuzione dei mansionari per effetto di protocolli sanitari

attuare tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il DSGA organizzerà il lavoro dei collaboratori scolastici affinché:

- j. assicurino la **pulizia giornaliera** e la **sanificazione periodica** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- k. sottopongano a **regolare e attenta igienizzazione le superfici** e gli **oggetti di uso comune**:
 - frequente
 - cattedre
 - ✓ ad ogni cambio di gruppo classe;
 - periodico
 - strumentazioni degli ambienti di apprendimento quali laboratori, palestre, biblioteche
 - ✓ ad ogni cambio di gruppo classe;
 - banchi, sedie e lavagne
 - ✓ a fine giornata e inizio giornata
 - occasionale ed infrequente
 - oggetti di uso comune che si è avuta necessità di manipolare
 - ✓ ogni volta di potenziale contaminazione
- l. garantiscano l'adeguata e periodica **aerazione** di tutti i locali della scuola frequentati da persone;
- m. curino la **vigilanza sugli accessi** agli edifici scolastici da parte di soggetti esterni alla scuola
 - stakeholder che hanno necessità di interagire recandosi presso i locali scolastici
 - genitori o rappresentanti delle famiglie degli alunni
 - professionisti o rappresentanti di associazioni, autorizzati e connessi a finalità e progetti educativi o inclusivi
 - fornitori
 - ispettori e funzionari nell'esercizio di compiti e mandati pertinenti la scuola
 - altri soggetti comunque forniti di adeguata giustificazione per interagire con la scuola

la **vigilanza** consiste in:

- **verifica** della adeguatezza delle motivazioni per interagire con la scuola e i suoi attori ordinari
- **acquisizione** della auto-dichiarazione sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertinente al dovere di fornire informazioni di sicurezza in merito all'anti-contagio
 - dati di identificazione anagrafica con esposizione del documento di riconoscimento
 - consapevolezza di sanzionabilità penale per dichiarazioni non veritiere
 - dichiarazione di:
 - ✓ non aver avuto diagnosi accertata di infezione da Covid-19.
 - ✓ non avere in atto e non avere avuto nelle ultime settimane, sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 tra i quali:
 - temperatura corporea maggiore di 37,5°, tosse, astenia, mialgie, diarrea, ageusia (perdita del senso del gusto), anosmia (perdita del senso dell'olfatto)
 - ✓ non aver avuto contatti a rischio negli ultimi 14 giorni con persone che sono state affette da coronavirus (familiari, luogo di lavoro, etc.).
 - ✓ non essere sottoposto a regime di quarantena o isolamento
 - ✓ obbligarsi ad informare immediatamente la ASD/SSD qualora successivamente alla presente dichiarazione dovesse accusare sintomi da Covid-19 o contrarre la malattia da Covid-19 od entrare in contatto con persone a rischio come sopra indicate.
 - ✓ aver ricevuto idonea informativa privacy allegata alla presente
- **compilazione del Registro**

- **azione proattiva finalizzata alla collaborazione di vigilanza e rispetto del presente Regolamento da parte degli studenti e di coloro che sono coinvolti nelle prassi scolastiche ordinarie ed occasionali**

5. La scuola, a partire dalla figura apicale del Dirigente Scolastico, rende pubblico il presente Regolamento:
 - a. nelle forme dovute per legge : a1) sito WEB istituzionale; a2) documento reperibile in Amministrazione Trasparente come adempimento compiuto:
 - intendendone il contenuto come, da parte di tutti i membri della comunità scolastica e di tutti i cittadini, doverosamente e obbligatoriamente:
 - da acquisirsi conoscitivamente
 - da rispettarsi nei principi e nelle forme pratiche quali le regole di comportamento indicate e generalmente connesse in base al buon senso
 - b. dandone informazione supplementare attraverso esposizione di forme comunicativamente efficaci tramite volantini, o affiche, o manifesti, o folder o rammento orale da parte di chiunque sia parte della scuola
6. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di informare il Dirigente Scolastico, il Rappresentante di Lavoratori per la Sicurezza e il Servizio di Prevenzione e Protezione qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

Art. 3. Definizioni

1. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:
 - a) Per "**pulizia**" si intende
 - il processo mediante il quale un **deposito indesiderato** viene **staccato da un substrato** o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o **sporcizia** da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
 - b) Per "**sanificazione**" si intende
 - l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad **igienizzare** determinati ambienti e mezzi **mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida** quali soluzioni di **sodio ipoclorido (candeggina) o etanolo (alcol etilico)**, evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a **rendere sani** determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo **e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore**;
 - **disinfezione**: applicazione di agenti di natura chimica (detergenti - disinfettanti) o fisica (vapore, raggi) capaci di ridurre - tramite la distruzione o l'inattivazione - il **carico microbiologico** presente sulle superfici da trattare o disperse nell'aria all'interno di ambienti chiusi. Sulle superfici è opportuno che la disinfezione sia preceduta dalla pulizia -rimozione meccanica o fisica dello sporco - per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione inattiva o uccide i microrganismi patogeni (virus, batteri, miceti) responsabili di invasione del corpo (contagio) aggressione all'uomo (infezione) dell'insorgenza di danni (malattia)
 - **disinfestazione** : complesso di operazioni e procedimenti che hanno l'obiettivo di allontanare o eliminare **piccoli animali o insetti infestanti**, ossia considerati **parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi** e pertanto pericolosi per la salute pubblica. Si ottiene con agenti chimici, biologici o con strategie culturali (regole di profilassi e comportamenti razionali). Tra le attività di disinfestazione vi è la **derattizzazione** che ha come obiettivo il controllo e la riduzione del numero della popolazione di topi e ratti al di sotto di una soglia considerata di sicurezza per l'igiene e la salute pubblica. La disinfestazione è attività di "**pest control**" ossia **controllo e regolazione dal punto di vista numerico** - di specie animali considerate infestanti e che possono rappresentare un rischio per la salute umana.
 - c) Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette
 - tramite **droplet**, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che cadono nel **raggio di circa 1 metro** dalla fonte di emissione e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il **contagio per via indiretta**, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi
 - tramite **contatto diretto** con una persona infetta
 - la stretta di mano
 - il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
 - d) Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2:
 - febbre con temperatura superiore ai 37,5°C
 - brividi
 - tosse secca
 - spossatezza
 - indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;

- e) Per "contatto stretto con un caso di COVID-19" si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire:
- Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;
 - Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;
 - Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;
 - Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.
- f) Per "quarantena" si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;
- g) Per "isolamento fiduciario" si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2 anche l'isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni.

Art. 4. Modello organizzativo

1. **Le misure di prevenzione e protezione anti-contagio generali e specifiche per il virus SARS-CoV2 responsabile della patologia COVID-19** nonché tutte le **precauzioni igieniche personali ed ambientali** contenute nel presente regolamento trovano la loro logica in relazione al contesto specifico della Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesundo - Moro - Fiore" e nella sua organizzazione
2. **Il modello attuale sostenibile e praticabile, in considerazione degli spazi disponibili è il Modello di organizzazione in GRUPPI.**
3. **I gruppi, denominati "gruppi-BASE" e gruppi-MODULO", sono così STRUTTURATI:**
 - a. **Gruppi-BASE: alunni di una classe che effettuano attività didattica nell'aula assegnata alla classe come gruppo SINGOLO**
 - b. **Gruppi-MODULO: alunni di una classe che effettuano attività didattica in uno spazio diverso dalla aula assegnata alla classe come gruppo ASSOCIATO ad analogo gruppo di una sola altra classe.**
4. **I gruppi sono così FUNZIONALIZZATI:**
 - a. **Ogni alunno fa parte dei due gruppi per adeguati periodi dell'anno alternati**
 - b. **L'alternanza tra i gruppi è organizzativa ossia programmata e non comporta mobilità quotidiana, pertanto non eleva le condizioni di rischio in quanto non vi sono flussi**
 - c. **Le CONDIZIONI di esposizione a contagio sono minimizzate e IDENTICHE se si opera nel gruppo-BASE e se si opera nel gruppo-MODULO e pertanto i doveri di APPLICAZIONE del presente regolamento devono essere UNIFORMI se si sta facendo parte del gruppo-BASE o del gruppo-MODULO**
5. **Il modello organizzativo in gruppi costituisce l'organizzazione funzionale delle CLASSI e rimane in vigore fino al momento in cui NON sarà praticabile una nuova organizzazione ovvero fino al momento in cui non sono resi disponibili tutti gli spazi capaci di contenere tutte le classi nella loro integrità.**
6. In caso di possibilità di implementazione di nuovo modello organizzativo per disponibilità di tutti gli ambienti capaci di contenere tutte le classi nella loro integrità ovvero per differimento delle classi in turni di scansione "antimeridiano/pomeridiano" le regole e obblighi del presente regolamento mantengono la loro completa efficacia in occorrenza di eventuali ed opportuni aggiustamenti limitati.
7. In caso di provvedimenti normativi governativi di cessazione delle misure emergenziali estese alle fasi del rientro e ripartenza a scuola si provvederà ad adeguata modifica del regolamento.

Art. 5. Regole generali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le **misure di prevenzione e protezione anti-contagio** indicate nonché tutte le **precauzioni igieniche personali ed ambientali.**
2. Tra le precauzioni igieniche personali in particolare è indicato il **lavaggio frequente** con acqua e sapone e **l'igienizzazione con gel specifico delle mani**, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune. La scuola **mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani** in punti specifici dei percorsi di accesso e movimento. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, in corrispondenza degli accessi, negli uffici, in corrispondenza dell'accesso ai bagni, all'interno di ciascuna aula sono presenti distributori di gel igienizzante.
3. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di rispettare le regole inerenti i vari ambiti ed aspetti dell'anti-contagio:
 - a) **MASCHERINE**
 - **La tipologia**

- i. **preferenziale quella CHIRURGICA**
 1. la scuola prevede la consegna quotidiana tranne in caso di problematiche alla distribuzione o all'approvvigionamento ovvero in caso di direttiva ministeriale diversa
 - ii. possibile quelle "**DI COMUNITA'**", cioè personalizzabili e fatte di stoffa:
 1. quando mancano quelle chirurgiche
 2. purché le famiglie provvedano al lavaggio accurato e alla efficace disinfezione
 3. purché si rispetti il numero massimo di riciclaggi
 - iii. il Ministero dell'Ambiente ha chiesto al Ministero dell'Istruzione di concedere l'uso delle mascherine riutilizzabili (lavabili) certificate in sostituzione di quelle in stoffa o di altra tipologia
 - iv. le mascherine trasparenti, sempre come sostitutive di quelle chirurgiche quando queste sono momentaneamente indisponibili, sono ammesse purché certificate ed autorizzate
 - v. gli schermi facciali (visiere) trasparenti, pur se ritenute efficaci per proteggere dall'ingresso del virus non sono state omologate come alternative alle mascherine
- la mascherina **si può abbassare nei momenti STATICI** come:
 - i. lo stare **seduti al banco** per seguire la lezione ossia quando si rispetta la sussistenza di un metro di distanza dalle rime buccali tra persone
 - ii. lo stare **in bagno** in condizioni di unicità (è consigliabile comunque avere prudenza essendo i bagni luoghi in cui la nebulizzazione è un dato probabile)
 - la mascherina **si deve indossare nei momenti DINAMICI** come:
 - i. quando gli alunni entrano a scuola
 - ii. quando si percorrono corridoi o spazi interni
 - iii. quando si esce da scuola
 - iv. quando vi è necessità di un approssimarsi di persone per costituire gruppi di lavoro o di interazione, rispettando sempre il distanziamento di un metro tra rime buccali
 - v. quando vi è necessità di spostarsi tra i vari ambienti funzionali della scuola
 - vi. come eccezioni ai momenti STATICI, per esempio quando si scopre la possibile presenza di un positivo in aula e fino al momento del suo allontanamento e confinamento
 - la mascherina va indossata e **non portata come un complemento di abbigliamento**, ossia agganciata alla cintura o al gomito
 - l'indossaggio delle mascherine va **operato in modo corretto** e non sciatto, coprendo i punti di possibile penetrazione nelle mucose del naso e delle bocca (deve coprire il naso e la bocca e deve aderire tramite il fermaglio modellabile alla faccia)
- b) **DISTANZIAMENTO.** Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro
- c) **SEGNALETICA** : rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale
- **di prescrizione: obbligo; divieto**
 - **di indicazione:**
 - **di pericolo o alert**
- d) **DISINFEZIONE.** Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.
- e) **AEREAZIONE.** I collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.
4. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studente, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso alla scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la persona stessa:
- a. se maggiorenne direttamente
 - b. se minorenne indirettamente tramite chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- è tenuta:**
- **a darne immediata e tempestiva notizia all'Amministrazione Scolastica** per consentire **il monitoraggio basato sul tracciamento dei CONTATTI STRETTI** in raccordo con il **DdP** Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.
 - **ad eseguire le disposizioni rigorose – dettate dal DdP che interloquisce con la scuola che ha trasmesso l'informazione e direttamente con la persona individuata - per la sua inibizione a scuola e le altre conseguenti procedure**
5. Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.
6. E' necessario possedere **piena consapevolezza** del fatto che il pericolo di infezione da COVID-19:
- può avere esiti anche letali

- che **non è ancora conosciuto nelle sue dinamiche di contagio, infezione e sviluppo della malattia in ambiente peculiare come quello scolastico**
- in attesa di strumenti terapeutici quali farmaci o profilattici quali i vaccini, **le uniche misure efficaci sono rappresentate dal comportamento collettivo finalizzato a minimizzare il rischio** attraverso una disciplina di controllo di tutte quelle situazioni che, nelle manifestazioni della vita delle persone, sono suscettibili di innalzare il rischio dell'evento di trasmissione
- la scuola è un ambiente in cui **le interazioni di vicinanza costituiscono la ordinarietà** pertanto **il singolo evento di contagio rischia di avere nelle interazioni scolastiche un pernicioso effetto di amplificazione**: in tal senso **l'ingresso a scuola** rappresenta l'evento su cui la disciplina deve essere massima e drastica. Di analoga perentorietà deve essere il trattamento di coloro che manifestano sintomi riconducibili a COVID-19 una volta entrati a scuola
- in caso di ragionevole certezza di COVID-19 sono misure obbligatorie, tassative, inderogabili, razionali, non discutibili:
 - a. **L'INIBIZIONE TASSATIVA ad entrare a scuola** e la conseguente accettazione NON contestabile della detta inibizione
 - b. **il CONFINAMENTO in ambiente sicuro ed isolato** a scuola e la conseguente accettazione NON contestabile del detto confinamento
 - c. **la COMUNICAZIONE tempestiva della propria condizione di salute** alle figure competenti e ai decisori scolastici e del dipartimento di prevenzione, relativamente al COVID-19 ovvero della propria condizione di vettore asintomatico del virus ovvero della propria condizione di persona che ha avuto esposizione al virus sviluppando risposta anticorpale
 - d. **la COMUNICAZIONE tempestiva, in caso di accertamento di COVID-19, del tracciamento e della ricostruzione dei contatti interpersonali e dei luoghi in cui sono accaduti**
 - e. **la quarantena**
 - f. **la cooperazione diligente alle prassi piccole e grandi di prevenzione**
 - g. **il rispetto totale delle regole "universali" (ossia valide sempre e ovunque) del distanziamento e della igienizzazione regolare e frequente**

Art. 6. Regole relative a situazioni specifiche

1. Qualora la situazione di lavoro **esiti occasionalmente ed eccezionalmente la necessità di un momentaneo e breve superamento della distanza interpersonale di un metro** è necessario:
 - a. Attuare una manovra elementare emergenziale
 - usare in modo particolarmente intensivo i dispositivi di protezione quali mascherine e guanti e visiere
 - assicurarsi del contemporanea presenza della pluralità degli stessi;
 - valutare la possibilità di sostituirli in detta occasione;
 - evitare che il superamento del distanziamento sia eccessivo
 - in ogni caso la presenza della mascherina consente la deroga al superamento momentaneo della distanza di 1 metro
2. E' obbligatorio non effettuare **abbracci e strette di mano** tra adulti ed adulti, tra adulti e studenti e di studenti tra loro, non perché semplicisticamente si vuol mettere al bando le spontanee manifestazioni umane di affabilità ed affetto di cui si riconosce il valore di comunicazione empatica e di intelligenza emotiva ma in quanto, nelle attuali condizioni, rappresentano oggettivamente condizione prioritaria di possibile contagio: la presente digressione merita spazio nell'ambito del presente regolamento in considerazione dell'età dei soggetti principali che frequentano la scuola ossia alunni e alunne di età compresa dai 10 ai 14 anni. Pur riconoscendo la strutturazione anche emozionale del pensare, dell'apprendere e del comunicare, la evidenza della misura precauzionale ha efficacia solo se gli adulti – genitori e docenti – provvedono a spiegarne la ratio agli alunni ed alunne, valorizzando il loro consenso di responsabilità nella messa in pratica.

Art. 7. Misure per lo smaltimento di guanti e mascherine monouso

1. Guanti e mascherine, sia usati che gettati come non-usati, non devono mai essere abbandonati indiscriminatamente ma vanno smaltiti nei contenitori per **rifiuti indifferenziati**. Dopo l'operazione è opportuno igienizzare le mani
2. Le mascherine e i guanti **usati**, prima del conferimento nel contenitore, vanno sempre riposti prima in un **sacchetto ben chiuso** per evitare che si disperano nell'ambiente o che gli operatori ecologici vi entrino in contatto. Dopo l'operazione è opportuno igienizzare le mani.
3. I guanti e le mascherine **monouso**:
 - se si è a scuola:
 - non vanno gettati in contenitori non dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, cestini a servizio di scrivanie o presenti nelle aule o presenti in altri luoghi frequentati e frequentabili da più persone, ma gettarli negli appositi contenitori. Dopo l'operazione è opportuno igienizzare le mani.
 - se si esce da scuola:
 - vanno gettati in contenitori dedicati presenti in corrispondenza dei punti di ingresso/uscita. Dopo l'operazione è opportuno igienizzare le mani

- se si è in strada
 - è sconsigliabile gettare guanti e mascherine monouso nei cestini dei rifiuti presenti per strada e nelle piazze, ed è meglio farlo a casa propria. Dopo l'operazione è opportuno igienizzare le mani.
4. **Prima della chiusura del sacco**, il collaboratore scolastico provvede al **trattamento dell'interno** del sacco mediante spruzzatura manuale (3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti. Dopo l'operazione il collaboratore scolastico deve igienizzare le mani.
 5. Il prelievo del sacco di plastica contenente le mascherine e guanti deve avvenire solo dopo chiusura da parte del **personale addetto** con nastro adesivo o lacci.
 6. I sacchi opportunamente chiusi con nastro adesivo o lacci saranno **assimilati a rifiuti urbani indifferenziati**.
 7. Qualora nelle operazioni le mascherine e i guanti siano entrati in contatto **con altri distretti corporei**, è opportuno assicurarsi che vengano sanificate efficientemente anche le stesse, stando attenti in particolare alle mucose e alla congiuntiva, evitando di usare prodotti che possano risultare aggressivi.

Art. 8. Misure per gli assistenti amministrativi

1. Premesso che per la stima di un rischio – in questo caso il rischio di contagio da COVID-19 – si valuta la probabile gravità del danno e la probabilità del suo accadimento mediante la stima della "magnitudo" ossia della gravità delle conseguenze sui lavoratori come persone.
2. Al fine di mantenere un livello di rischio di "magnitudo" basso, il personale ATA addetto agli uffici deve rispettare le seguenti istruzioni:
 - a. È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro;
 - b. Disinfettare metodicamente le superfici e degli strumenti di lavoro;
 - c. Igienizzare le mani soprattutto dopo aver maneggiato oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).
3. **Vietare l'accesso agli uffici di segreteria al personale non addetto**
4. Utilizzare per il ricevimento del pubblico o del personale scolastico gli appositi sportelli muniti di barriere in plexiglass.

Art. 9. Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. **L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze**
 - è vietato in presenza di febbre pari o oltre 37,5°C
 - è vietato in presenza di altri sintomi riconducibili al COVID-19.
 - i sintomi più comuni di COVID-19 – già citati - nella popolazione generale sono, ai sensi dell' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dell' Epicentro. Coronavirus e nuovo coronavirus (2019-nCoV) e dell' European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC):
 - ✓ febbre
 - ✓ brividi
 - ✓ tosse
 - ✓ difficoltà respiratorie
 - ✓ diminuzione dell'olfatto (iposmia) o perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia)
 - ✓ alterazione del gusto (disgeusia) o perdita del gusto (ageusia)
 - ✓ rinorrea/congestione nasale,
 - ✓ faringodinia (mal di gola con gola infiammata)
 - ✓ una sensazione generale di malessere.
 - ✓ diarrea (ECDC, 31 luglio 2020).
 - In questi casi è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia MMG , il PLS pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero Verde 800 713931 Regione Puglia.
2. La SINTOMATOLOGIA NON deve esaurirsi ad un solo episodio ma deve essere esaminata con ragionevolezza senza allarmismi e ansia e senza faciloneria vedendo il rilevamento del concorso di più di un sintomo. La febbre superiore a 37,5°C è il sintomo principe.
3. La **responsabilità** della cognizione dello stato di salute e degli opportuni comportamenti e trattamenti **in caso di sussistenza anche possibile di affezioni e patologie** è:
 - a. Individuale, nel caso di adulti (dirigente scolastico, docenti, personale ATA, genitori o tutori legali, persone che afferiscono ai locali scolastici)
 - b. Genitoriale nel caso di minori
4. **L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.**
5. L'ingresso a scuola di studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla **trasmissione via mail all'indirizzo della scuola della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone** secondo le modalità previste e rilasciata dal **Dipartimento di prevenzione territoriale** di competenza.
6. È istituito e conservato nelle sedi scolastiche un **Registro degli accessi agli edifici scolastici** che annota, repertoria e acquisisce agli atti i dati di accesso delle persone agli spazi scolastici.

7. **Il Registro degli accessi agli edifici scolastici** è tenuto presso i front-office delle sedi scolastiche al fine di annotare, repertoriare e acquisire agli atti i dati essenziali, necessari e legittimamente acquisibili relativi alle seguenti tipologie di soggetti che pervengono a scuola:
- fornitori di merci e servizi
 - genitori/tutor degli studenti
 - delegati autorizzati dei genitori
 - personale di cooperazione terapeutica per le singolarità formative
 - esperti esterni di progetti didattici
 - docenti di altri istituti scolastici per effettuazione di attività di orientamento
 - personale autorizzato degli enti Locali
 - personale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica
 - forze di polizia giudiziaria e polizia cittadina
 - soggetti esterni alla scuola **che hanno necessità oggettiva, autorizzata, ammissibile e motivata** di pervenire ai suoi edifici e fare ingresso nei suoi spazi
8. **Il Registro degli accessi** deve riportare:
- Tipologia di classificazione (genitore, fornitore, esperto esterno ecc)
 - Estremi di documento di identità validamente in corso
 - nel caso di delegati dei genitori, è necessario riportare l'estremo dell'atto di delega
 - Dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza)
 - Dati di recapito (principalmente recapito telefonico; è preferibile anche il recapito email)
 - Data e ora di accesso
 - Ora di uscita e tempo di permanenza.
9. Le forze di polizia giudiziaria, in caso di provvedimento autorizzato in ragione delle funzioni loro connesse, vengono registrate soltanto in termini tipologia e di ingresso e uscita.
10. In caso di secondo accesso prossimo al primo, la procedura di registrazione è semplificata con il richiamo dei dati del precedente accesso.
11. La scuola provvede a effettuare le operazioni di registrazione in modo che non generino pericolo di assembramento, agendo opportunamente sui tempi e su postazioni.
- 12. Coloro che accedono hanno il dovere di cooperare in modo completo alla registrazione trattandosi di obbligo tassativo**
13. L'accesso delle categorie di soggetti non ordinariamente frequentanti la scuola in modo quotidiano ossia:
- fornitori di merci e servizi
 - genitori/tutor degli studenti
 - delegati autorizzati dei genitori
 - esperti esterni di progetti didattici
 - docenti di altri istituti scolastici per effettuazione di attività di orientamento
 - personale autorizzato degli enti Locali
 - operai e tecnici per esecuzione di lavori di manutenzione, ripristino e fabbricazione
 - personale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica
 - forze di polizia giudiziaria e polizia cittadina
 - soggetti esterni alla scuola **che hanno necessità oggettiva, autorizzata, ammissibile e motivata** di pervenire ai suoi edifici e fare ingresso nei suoi spazi
- è ammesso con **i criteri di limitazione** specifici per categoria:
- fornitori di merci e servizi:
 - casi di effettiva necessità
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione tramite il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
 - genitori/tutor degli studenti:
 - casi di effettiva necessità
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione tramite il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
 - delegati autorizzati dei genitori/tutor degli studenti:
 - casi di effettiva necessità
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione tramite il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
 - personale di cooperazione terapeutica per le singolarità formative
 - casi di necessità connessa al piano terapeutico o alla emergenza subentrata
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito

- prenotazione e calendarizzazione prevista dal piano terapeutico ovvero anche in tempi brevi in dipendenza della situazione emergenziale
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
 - personale di trasporto e di assistenza di alunni special needs (DVA, DSA, BES)
 - programmazione del calendario di trasporto e prelievo o consegna dell'alunno o alunna
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione prevista solo in caso di variazione della calendarizzazione e degli orari
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
 - esperti esterni di progetti didattici:
 - casi previsti dal programma di intervento didattico
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione previsti dal programma di intervento didattico; in caso di variazione viene usato il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 solo nell'occasione della prima sessione della riunione di progettazione o dell'intervento didattico
 - docenti di altri istituti scolastici per effettuazione di attività di orientamento:
 - casi previsti dalla autorizzazione e dal mandato della visita
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione tramite il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
 - personale autorizzato degli enti Locali
 - casi previsti dalla autorizzazione e dal mandato della visita
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione tramite il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
 - operai e tecnici per esecuzione di lavori di manutenzione, ripristino e fabbricazione
 - casi previsti dalla autorizzazione e dal mandato dell'intervento
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione tramite il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
 - personale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica:
 - casi previsti dalla autorizzazione e dal mandato della visita
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione tramite il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
 - forze di polizia giudiziaria e polizia cittadina
 - in qualsiasi momento purchè vi sia un mandato della autorità giudiziaria e/o autorità competente
 - tempo dipendente dalla natura del provvedimento di abilitazione all'ingresso rispettando comunque il principio di minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione solo per gli atti differibili e non urgenti tramite il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - soggetti esterni alla scuola **che hanno necessità oggettiva, autorizzata, ammissibile e motivata** di pervenire ai suoi edifici e fare ingresso nei suoi spazi:
 - casi di effettiva necessità
 - minimizzazione del tempo di permanenza all'espletamento del compito
 - prenotazione e calendarizzazione tramite il canale telefonico (al mattino) o la PEO-PEC (differita); non è ammissibile prenotazione tramite canali "social-network"
 - sottoscrizione di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
14. Per i soggetti sopra indicati è obbligatoria la sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000:
- di **non** presentare **sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C** in data odierna e nei **3 giorni** precedenti;
 - di **non** essere stato in **quarantena o isolamento domiciliare** negli ultimi **14 giorni**;
 - di **non** essere stato a **contatto con persone positive**, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi **14 giorni**;
 - di **non** avere **famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19**;
 - di **aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento**.
15. Nei casi **sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni**, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al **controllo della temperatura corporea** tramite dispositivo **scanner contactless**

senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulta **superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso**. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite:

- a. tutte le procedure a garantire la salute
- b. tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente
- c. tutte le procedure a conferire veridicità ed oggettività della misurazione strumentale; in tal senso la scuola dichiara che lo strumento contactless dispone dei requisiti che ne conferiscono in modo stabile affidabilità:
 - Precisione
 - Ripetibilità
 - Sensibilità
 - Risoluzione

in ragione sia delle specifiche tecniche della scheda di fabbricazione sia della tenuta a norma dello strumento e delle condizioni di corretta manutenzione

16. **Obblighi di persone che dovessero risultare positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico:**

- a. fornitori di merci e servizi
 - se autonomi devono informare immediatamente la scuola e il Dirigente scolastico – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
 - se dipendenti, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti;
- b. genitori/tutor degli studenti
 - devono informare immediatamente la scuola e il Dirigente scolastico – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
- c. delegati autorizzati dei genitori
 - devono informare immediatamente la scuola e il Dirigente scolastico – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
- d. personale di cooperazione terapeutica per le singolarità formative
 - se autonomi devono informare immediatamente la scuola e il Dirigente scolastico – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
 - se dipendenti, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti;
- e. esperti esterni di progetti didattici
 - se autonomi devono informare immediatamente la scuola e il Dirigente scolastico – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
 - se dipendenti, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti;
- f. docenti di altri istituti scolastici per effettuazione di attività di orientamento
 - devono informare immediatamente la scuola di provenienza e il Dirigente scolastico della scuola di visita – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza; entrambi i Dirigenti scolastici dovranno collaborare con il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti;
- g. personale autorizzato degli enti Locali
 - devono informare immediatamente il dirigente responsabile dell'ufficio e il Dirigente scolastico della scuola di visita – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza; entrambi i Dirigenti scolastici dovranno collaborare con il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti;
- h. operai e tecnici per esecuzione di lavori di manutenzione, ripristino e fabbricazione
 - se autonomi devono informare immediatamente la scuola e il Dirigente scolastico – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
 - se dipendenti, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti;
- i. personale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica
 - devono informare immediatamente il dirigente responsabile dell'ufficio e il Dirigente scolastico della scuola di visita – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza; entrambi i Dirigenti scolastici dovranno collaborare con il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti;
- j. forze di polizia giudiziaria e polizia cittadina
 - devono informare immediatamente il dirigente responsabile dell'ufficio e il Dirigente scolastico della scuola di visita – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza; entrambi i

Dirigenti scolastici dovranno collaborare con il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti;

- k. soggetti esterni alla scuola che hanno necessità oggettiva, autorizzata, ammissibile e motivata di pervenire ai suoi edifici e fare ingresso nei suoi spazi
 - devono informare immediatamente la scuola e il Dirigente scolastico – tramite la segreteria – e il DdP Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Art. 10. Il ruolo degli studenti e delle loro famiglie

1. Gli studenti devono **monitorare** con attenzione il proprio **stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale**, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La scuola dispone di **termometri contactless** e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola.
2. Le famiglie sono chiamate alla **massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti**, nel rispetto delle norme vigenti, pertanto sono invitate ad informare tempestivamente il dirigente scolastico o il referente scolastico per COVID-19, nel caso in cui:
 - il proprio figlio dovesse assentarsi per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
 - il proprio figlio risultasse contatto stretto di un caso confermato COVID-19.
3. Per tutto l'anno scolastico 2020-2021 **sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti**, tranne nei casi caratterizzati da **particolare urgenza e gravità** su richiesta **del** Dirigente scolastico o **dell'insegnante** interessato.
4. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 20 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.
5. Gli incontri scuola-famiglie **sono programmati nel Piano Annuale delle Attività** dei docenti ma solo come disponibilità di tempo a interagire a distanza in sincrono.
6. Nel caso in cui gli studenti **avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa** ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il PLS Pediatra di Libera Scelta, l'MMG Medico di Medicina Generale o medico di famiglia, la guardia medica o il Numero Verde 800 713931 Regione Puglia.
7. Le specifiche situazioni degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Art. 11. Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche

1. Gli edifici scolastici sono suddivisi in **settori** che comprendono un numero specifico di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace ed efficiente:
 - a. l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento
 - b. il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie
 - c. le conseguenti misure da adottare.
2. A ciascun settore sono stati assegnati:
 - a. canali di ingresso canali di uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.
 - b. Percorsi obbligati indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale per disciplinare i percorsi
3. La **settorializzazione** intesa come: a) definizione dell'ampiezza dei settori; b) sigla identificativa degli stessi; c) punti qualificanti per il governo della mobilità (punti di accesso e percorsi obbligati); d) regole di mobilità, figure di riferimento, è riportata in dispositivi comunicazionali di:
 - a. Ostensione grafica in punti topologicamente qualificati della scuola
 - b. Richiamo nei documenti di Regolazione e di pubblicizzazione dell'offerta formativa
 - c. Richiamo nel DVR
 - d. Richiamo nella Direttiva al DSGA
 - e. Nomine di governance scolastica
 - f. Circolari eventuali di chiarimenti o comunicazioni aggiuntive
4. In relazione ai **settori il personale scolastico, docente e non docente**, osserva le seguenti **regole ed indicazioni di orario**:
 - a. dalle ore 7:45 alle ore 9:00
 - per il plesso GESMUNDO il **personale scolastico, docente e non docente** entra dall'ingresso di **via Sapri angolo via Lissa (ingresso per gli adulti)**
 - per il plesso MORO-FIORE il **personale scolastico, docente e non docente** entra dall'ingresso di **via Casalicchio (ingresso per gli adulti)**
 - b. dopo le ore 9:00

- per il plesso GESMUNDO il **personale scolastico, docente e non docente** eccezionalmente può entrare anche dagli altri ingressi (via Salamone angolo via Lissa; via Salamone 29; via Mantova) ma è fortemente consigliato l'ingresso ordinario per gli adulti
 - per il plesso MORO-FIORE il **personale scolastico, docente e non docente** eccezionalmente può entrare anche dagli altri ingressi (via Indipendenza) ma è fortemente consigliato l'ingresso ordinario per gli adulti
5. In relazione ai **settori** tutti gli **adulti non costituenti personale scolastico**, docente e non docente, delle categorie sopra definite per la regolazione degli accessi, osservano, le regole sopra riportate che ne motivano e autorizzano il pervenire a scuola,
6. **Chiunque abbia accesso a scuola e sia abilitato**, in ragione di compiti, ruoli, funzioni e motivazioni connesse alle finalità scolastiche, a **muoversi nei suoi spazi** deve rispettare la **SEGNALETICA** relativa a:
- disciplina della propria posizione
 - sensi di marcia
 - ordine nel muoversi
 - divieto di accesso agli ambienti indicati
 - acquisizione dell'informazione di pericolo o di massima capienza
 - confinamento in specifici spazi
 - mantenimento ordinato del distanziamento fisico
 - obbligo di indossare la mascherina ed altri DPI Dispositivi di Protezione Individuale
 - doveri di sanificazione
 - doveri di transito senza indugio
 - obblighi di altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attendersi nei luoghi di transito.
7. Agli studenti è fatto **rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende lo spazio-aula assegnata al proprio gruppo-CLASSE** verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina:
- in uno degli SPAZI di APPRENDIMENTO della scuola o in altri luoghi esterni alla scuola con il proprio gruppo-CLASSE solo se accompagnati dall'insegnante;
 - negli uffici di segreteria o in altri ambienti della scuola su espressa richiesta di un componente del personale della scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
 - ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore;
8. Gli intervalli – **intervalli di RICREAZIONE, intervalli di ATTESA per un programma didattico o altri intervalli connessi alle finalità scolastiche** - si devono svolgere:
- a. SETTORE: **all'INTERNO del settore a cui ciascun gruppo-CLASSE è assegnato.**
 - b. SPAZIO-AULA: **all'INTERNO dello SPAZIO-AULA dell'attività programmata per il gruppo-CLASSE è assegnato.**
9. In caso di intervalli che **eccezionalmente** coinvolgono i gruppi-CLASSE fuori dallo spazio-aula e fuori dal settore, gli studenti osservano identiche regole di comportamento nell'area che il docente ovvero altro personale autorizzato ha loro indicato
10. Gli studenti durante gli intervalli suddetti rispettano il distanziamento e tolgono la mascherina **solo in caso di azioni necessarie** quali la consumazione della merenda e delle bevande e solo per il tempo strettamente necessario.
11. **Per gli altri casi di ordinario comportamento diligente vale il rispetto del Regolamento di Istituto in materia di vigilanza e sorveglianza**

Art. 12. Modalità di ingresso/uscita

1. Al fine di **impedire commistione di flussi**, passaggi incrociati, intersezioni di percorsi, ovvero interferenze in corrispondenza degli accessi, l'entrata e l'uscita sono regolate:
 - con **porte dedicate e chiaramente identificate** con opportuna segnaletica di "INGRESSO" e di "USCITA".
 - con associazione dei punti di ingresso ed uscita con **precisi PERCORSI di VIABILITA' e MOBILITA' interne** corrispondenti a ciascun soggetto in quanto appartenente a ciascun preciso gruppo didattico (alunni e alunne) e a ciascun gruppo funzionale (docenti, personale ATA e gli altre tipologie di persone giustificatamente afferenti all'edificio scolastico)
 - con **verso di marcia a SENSO UNICO**, guidato anche da segnalazione
2. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche gli orari di ingresso sono così disciplinati
 - per fornitori di merci e servizi: in qualsiasi momento purché con preavviso e prenotazione
 - per genitori/tutor degli studenti: con preavviso e prenotazione dalle 8:30 alle 12:00; in caso di emergenza e prelievo degli alunni in qualsiasi momento purché con preavviso dettato dall'urgenza
 - per delegati autorizzati dei genitori: come per i genitori
 - per esperti esterni di progetti didattici: con preavviso e prenotazione dalle 10:00 alle 12:00;
 - per docenti di altri istituti scolastici per effettuazione di attività di orientamento: con preavviso e prenotazione limitatamente al tempo necessario
 - per personale autorizzato degli enti Locali: in qualsiasi momento purché con preavviso e prenotazione
 - per operai e tecnici per esecuzione di lavori di manutenzione, ripristino e fabbricazione: in qualsiasi momento purché motivato con preavviso e prenotazione; l'azione potrà essere solo ricognitiva e non può in ogni caso INTERFERIRE con la corretta esecuzione e fruizione dell'attività didattica

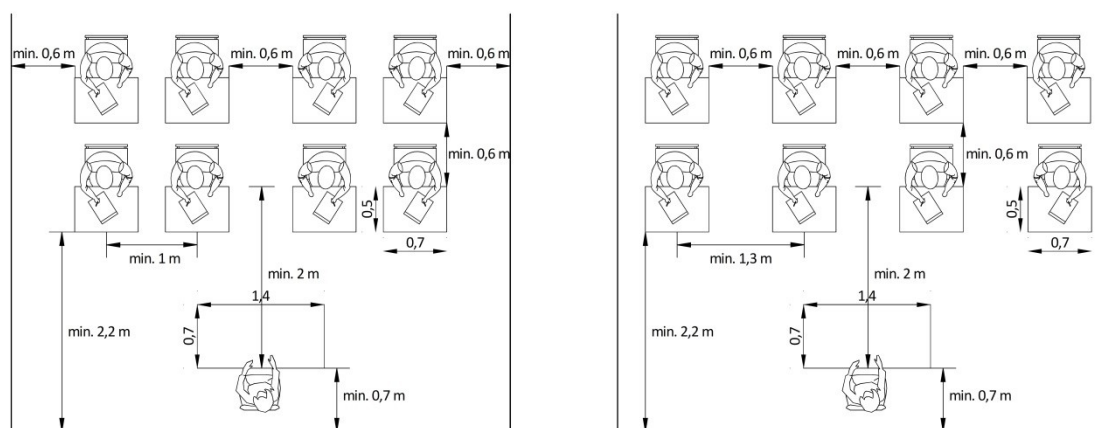
- per il personale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica: in qualsiasi momento purché motivato con preavviso e prenotazione;
 - per le forze di polizia giudiziaria e polizia cittadina: in caso di azione di interlocuzione o di accertamenti, in qualsiasi momento purché motivato con preavviso e prenotazione; in caso di esercizio di poteri superiori a quelli della disciplina scolastica nella tempistica ritenuta conseguente a detti poteri.
 - soggetti esterni alla scuola che hanno necessità oggettiva, autorizzata, ammissibile e motivata di pervenire ai suoi edifici e fare ingresso nei suoi spazi
3. L'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito dalle ore **comunicate nei dispositivi di Circolare interna**.
 4. **In caso di arrivo in anticipo**, gli studenti **NON devono creare assembramento nelle zone antistanti l'ingresso**
 5. A causa della disciplina articolata di combinazione di ingressi scaglionati e di ingressi pluralizzati (per il Plesso GESMUNDO: via Salamone 29, via Salamone angolo via Lissa, via Lissa angolo via Sapri, via Mantova; per il Plesso MORO-FIORE: via Casalicchio, via Indipendenza; per il Plesso indicato come GRAMSCI: via Gramsci) l'utilizzo di **segnalazioni acustiche** per ciascun evento, a causa del loro succedersi ravvicinato, causerebbe confusione: sarà quindi usata:
 - a. ad inizio giornata **UNA SOLA SEGNALAZIONE** differita per ciascun gruppo scaglionato che ha preso posto nel proprio spazio ad indicare **L'INIZIO LEZIONI**
 - b. a fine giornata **UNA SOLA SEGNALAZIONE** differita per ciascun gruppo scaglionato che si appresta all'uscita ad indicare la **FINE LEZIONI**
 6. Gli studenti devono giungere in orario a scuola rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili e i parcheggi interni, sia negli spazi antistanti.
 7. **All'arrivo all'ingresso** gli studenti **devono, autonomamente raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico**. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici.
 8. Una volta raggiunta la propria aula, gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. **All'inizio delle lezioni, gli alunni potranno togliere la mascherina essendo in condizioni statiche che rispettano la distanza di 1 metro.**
 9. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.
 10. **I RITARDI rappresentano una criticità notevole per l'organizzazione scolastica che deve osservare stringenti e complesse norme anti-contagio usando cospicue risorse procedurali ed umane come si evince dal presente regolamento**
 11. Gli studenti che arrivano in ritardo devono rispettare le seguenti regole:
 - a. se il RITARDO è comunque tale da poter rientrare nella prima UL Unità di Lezione (che a seconda della modulazione oraria adottata può essere inferiore a 60 minuti):
 - raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni;
 - b. se il RITARDO è comunque tale da poter rientrare agli inizi della seconda UL Unità di Lezione
 - raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni;
 - l'insegnante segnala alla famiglia il ritardo evidenziandolo come criticità
 - c. se il RITARDO è superiore alla seconda UL Unità di Lezione
 - l'alunno o l'alunna NON è ammessa a scuola
 - viene comunque preso in custodia temporanea vigilata e fatto attendere in spazio apposito interno nel rispetto delle misure anticontagio
 - viene informata la famiglia per il prelievamento
 12. A partire dall'inizio del proprio turno di lavoro, **tutto il personale scolastico** è tenuto ad **assicurare il servizio di vigilanza**, come stabilito da specifica determina del Dirigente scolastico. I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno essere presenti nelle spazi-AULA 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, calendarizzate e organizzate secondo apposita circolare.
 13. Anche nelle operazioni di uscita al termine delle lezioni, **eseguite in stretta analogia alle regole di un'evacuazione ordinata**, gli alunni devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di uscita sono organizzate **secondo le sequenze di scaglionamento e di differimento delle uscite comunicate in apposita circolare**
 14. Per nessun motivo è consentito agli studenti di attardarsi negli spazi interni agli edifici.
 15. Il personale scolastico è tenuto ad **assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni**.
 16. Il personale scolastico ha l'obbligo di **conoscere il significato della segnaletica visiva e sonora**
 17. L'ingresso e l'uscita degli alunni **deve avvenire in modo ordinato, in fila indiana**, garantendo l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale e osservando le indicazioni fornite dalla segnaletica orizzontale (a pavimento) e verticale.
 18. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una **preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione"** del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
 19. **È ridotto l'accesso ai visitatori**. Oltre alle regole sopra previste a seconda della tipologia di visitatore, vengono aggiunte le ulteriori seguenti regole di massima:
 - **differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;**
 17. Per gli alunni DVA, a seconda dei casi, può essere disposto, come già detto, l'ingresso differito con accompagnamento in aula da parte del collaboratore scolastico.

Art. 13. Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna **aula** destinata ordinariamente alla didattica, ciascuno **spazio di apprendimento** (laboratorio, biblioteca), ciascuno **spazio di convegno e scambio professionale** (sala docenti, sala di ricerca) della scuola ha una capienza – relativa alle misure del distanziamento – definita e resa nota mediante apposito cartello posizionato all'ingresso e all'interno.
2. Gli **spazi neutri** (corridoi, vestiboli, aree antistanti ad altri ambienti) hanno come criteri generali:
 - la minimizzazione della presenza e l'impegno a transitare in modo sollecito
 - il divieto di assembramento ossia il divieto di superamento della distanza di un metro
3. **Durante lo svolgimento delle attività didattiche**, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il **distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro** nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di **almeno 2 metri nelle palestre**. Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, è stato individuato il numero massimo di persone che ogni aula può contenere, utilizzando le istruzioni di seguito riportate:
 - Distanziamento tra le rime buccali degli alunni = minimo 1 m (calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, in situazione di staticità).
 - Distanza tra docente e alunno, ovvero tra cattedra e banco più prossimo ad essa = minimo 2 m.
 - Distanza per i passaggi tra le file di banchi: distanza minima = 0,6 m; distanza ottimale $\geq 0,8$ m.

Distanza minima	Distanza accettabile	Distanza ottimale
0,6 m	$> 0,6$ e $< 0,8$	$\geq 0,8$

4. Presupponendo l'utilizzo di banchi monoposto di dimensioni 0,5 x 0,7 m e di cattedre aventi dimensioni 1,4 x 0,7 m, nella seguente figura si rappresentano due tipologie di layout adottate.



Tipo A

Tipo B

- **Tipo A:** coppie di banchi accostati a distanza minima di 0,3 m, garantendo una distanza tra gli alunni di 1 m, e passaggi tra le file di banchi aventi larghezza minima di 0,6 m.
- **Tipo B:** file di banchi accostate a distanza minima di 0,6 m.
- Sono state adottate anche **tipologie di layout** che includono entrambe le soluzioni.

5. Le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di **strumenti a fiato o attività corali** dovranno essere effettuate garantendo un distanziamento di almeno **2 metri**.
6. Per le attività di **educazione fisica-scienze motorie svolte al chiuso**, deve essere garantita **adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri**. Sono aboliti gli **sport di contatto** e in generale sono **sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo**. La scuola privilegia le attività fisiche sportive individuali che permettono il distanziamento fisico.
7. In palestra potranno essere presenti **al massimo due classi alla volta**; l'eventuale terza classe prevista in orario dovrà svolgere, a turno, **attività teorica in aula**.
8. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in **ambienti esterni alla scuola**, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico.
9. All'interno delle aule didattiche il corretto **posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori** posti sul pavimento corrispondenti al quadrato di proiezione del banco sul pavimento. **Il banco non va mosso dall'area assegnata**. La **sedia** va assicurata con ordine alla prossimità del banco e in asse con lo stesso: il suo essere fuori posto non può costituire pretesto per giustificare il distanziamento di 1 metro. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica. **Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra gli alunni**.
10. In aula e in laboratorio gli studenti possono togliere la mascherina durante la permanenza al proprio posto e solo in presenza dell'insegnante. Gli alunni possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra, le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti o degli istruttori sportivi incaricati.

11. Nella deambulazione e transito negli spazi neutri:
 - a. Gli alunni e alunne indossano sempre la mascherina
 - b. I docenti
 - i. se vi sono flussi anche minimi di persone indossano la mascherina
 - ii. se non vi sono flussi possono transitoriamente non indossare la mascherina
12. Le persone esterne che per una ragione motivata si trovano a frequentare aree ammesse (il vestibolo d'ingresso; l'area antistante lo sportello URP – Relazioni col Pubblico; l'area antistante la guardiana; sale di convegno per convocazione a scuola; l'area di consegna dell'alunno sospetto di COVID-19 ecc) indossano sempre la mascherina. Il personale scolastico, osservate le distanze, può chiedere un transitorio abbassamento della mascherina ai fini della identificazione facciale.
13. Nel caso in cui un alunno o alunna **siano chiamati a raggiungere le zone dell'aula, o si uno spazio di apprendimento, per una performance didattica** (area di lavagna; area di alloggiamento di proiettore; area di conservazione di inforisorse quali libri o altro materiale didattico) devono indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto; **una volta raggiunta l'area didattica, l'alunno potrà togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima di 2 m dall'insegnante.**
14. Pur sussistendo una generale prescrizione di minimizzazione degli ingressi in aula o negli spazi di apprendimento durante le attività didattiche o di interlocuzione educativa, qualora il dirigente scolastico o un altro docente dovesse fare ingresso in detti spazi, si assicurerà che si tutti indossino la maschera (compresi coloro che momentaneamente per condizioni di staticità l'avevano abbassata) e valuterà se far tornare l'alunno al suo posto. I **collaboratori scolastici** nella necessità indifferibile di interloquire con un docente durante lo svolgimento dell'attività didattica, dovrà comunicare senza entrare nell'aula e nello spazio e sempre indossando la mascherina. In ogni caso il gestore unico dei movimenti degli alunni è sempre il docente presente e in caso di sua momentanea assenza, il collaboratore scolastico del settore di zonazione.
15. Nel caso un alunno o alunna abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dagli spazi di apprendimento, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto (attività didattica) o postazione (attività laboratoriale). Il docente deve sempre assicurarsi di quale tragitto l'alunno effettui e dove sia diretto, concordando il tempo del rientro in aula (tranne in caso di uscita definitiva per prelevamento da parte del genitore o per indirizzamento eventuale alla COVID ROOM).
16. Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula o in laboratorio, **anche i compagni di classe, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.** E' bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.
17. La **zonazione** della scuola è il dispositivo con cui sono schematizzati i movimenti possibili degli alunni, compresi gli ingressi e le uscite.
18. I collaboratori scolastici effettueranno **SORVEGLIANZA** per tutti i movimenti fuori aula o fuori-laboratorio di alunni pertinenti alla propria zona. In caso di alunno o alunna non pertinenti alle classi o ai gruppi della propria zona, il collaboratore provvederà ad accertarsi del **movimento anomalo.**
19. Nel caso in cui **l'insegnante, indossando la mascherina, abbia la necessità di raggiungere la postazione di un alunno, gli altri alunni, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.**
20. Nella interazione didattica con il docente e durante le interlocuzioni gli studenti eseguono quanto previsto nella **DIRETTIVA Dirigenziale 2018-2019 "Condotta ordinaria degli ALUNNI nelle attività scolastiche e nei comportamenti"** anche ai sensi del Patto di Corresponsabilità educativa: compostezza, moderazione negli atteggiamenti, cooperazione all'ordine di svolgimento, doveri di attenzione, diligenza nella ricezione delle istruzioni del docente, assolvimento assiduo agli impegni di studio, comportamenti rispettosi degli altri, osservanza di condotte corrette e coerenti con il Regolamento di istituto.
21. Agli studenti **non è consentito lo scambio di materiale didattico** (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) **né di altri effetti personali** (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) **durante tutta la loro permanenza a scuola.** Gli studenti, con la consapevolezza delle famiglie, valutano attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali possono o devono portare giornalmente a scuola secondo la **Direttiva dirigenziale 2018-2019 "Dotazione scolastica obbligatoria ed ammissibile degli studenti"**
22. I docenti oltre alle regole straordinarie relative alla gestione scolastica del COVID-19 osservano le ordinarie disposizioni contenute nella **DIRETTIVA Dirigenziale 2018-2019 "Comportamento del docente nella ordinaria vita scolastica e nella conduzione delle lezioni"**
23. Le aule e i laboratori devono essere **frequentemente ed efficacemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti** e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua gli alunni incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.
24. **Durante i tragitti per raggiungere spazi interni alla scuola gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.**
25. **Durante i tragitti per raggiungere spazi ESTERNI alla scuola** quali campi sportivi, palazzetti dello sport, luoghi di manifestazioni, palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse **in cui svolgere attività didattiche specifiche o partecipazioni ad attività culturali e sportive connesse all'attività curricolare,** gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Art. 14. Utilizzo dei servizi igienici

1. Il docente autorizzerà l'uscita dall'aula per l'utilizzo dei servizi igienici della scuola a un solo alunno e ad una sola alunna per volta. Un collaboratore scolastico sarà incaricato di vigilare nei pressi di ogni gruppo di bagni; è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere al bagno si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina. Prima di entrare bisogna igienizzare le mani. Il tempo di permanenza nel bagno deve essere limitato.
2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine, di tirare lo sciacquone, di lavarsi accuratamente le mani e all'uscita igienizzarle nuovamente.

3. *Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo.*
4. *Al fine di limitare assembramenti, l'accesso degli studenti ai servizi igienici sarà consentito anche durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare le necessità e la frequenza delle richieste. I collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.*
5. *I collaboratori scolastici assicureranno che nei bagni le finestre siano sempre aperte.*

Art. 15. Ristoro alimentare. Ricreazione

1. **La ricreazione, comprensiva di ristoro alimentare** si effettua:
 - a. *nello spazio-aula*
 - b. *Secondo gli orari comunicati*
2. **Il materiale edibile e potabile conferito dagli alunni** deve generalmente rispettare i requisiti di sicurezza anti-COVID-19 previsti dall'ISS:
 - *è necessario **circo**scrivere il rischio che deriva dalla **presenza di soggetti potenzialmente infetti in ambienti destinati alla produzione e commercializzazione degli alimenti**. La sicurezza degli alimenti è un obiettivo che richiede, **anche in condizioni ordinarie**, la partecipazione proattiva del consumatore, che è chiamato al rispetto delle norme igieniche durante le fasi di acquisto, conservazione, preparazione e consumo degli alimenti, mediante azioni quali l'utilizzo dei guanti monouso nel reparto ortofrutta/panetteria, il mantenimento delle temperature di conservazione, la corretta separazione degli alimenti crudi da quelli cotti*
 - *In **ambito domestico**, si deve porre particolare cura all'igiene degli ambienti, delle superfici e degli utensili destinati alla manipolazione degli alimenti, al lavaggio dei prodotti destinati ad essere consumati crudi e, possibilmente, alla cottura dei prodotti di origine animale*
 1. **Indicazioni e suggerimenti all'acquisto di alimenti:**
 - a. *Non recarsi presso gli esercizi commerciali in presenza di una sintomatologia compatibile con COVID-19 (infezione respiratoria e febbre **maggiore di 37,5°C**).*
 - b. *Trattenersi nell'esercizio commerciale solo il tempo necessario alle operazioni di acquisto.*
 - c. *Nei tempi di attesa prima dell'ingresso negli esercizi di vendita, attenersi rigorosamente alle norme di distanziamento.*
 - d. *All'ingresso dell'esercizio commerciale, utilizzare i gel/spray sanificanti messi a disposizione dagli esercenti per la disinfezione dei manici dei carrelli/cestelli.*
 - e. *Nei reparti con vendita di alimenti sfusi (es. ortofrutta, panetteria, ecc.), utilizzare sempre i guanti monouso messi a disposizione dagli esercenti oppure, laddove sia presente, delegare all'addetto alle vendite il compito di imbustare e pesare il prodotto. Laddove si indossino già dei guanti, sovrapporre il guanto monouso a quello già indossato.*
 - f. *Evitare, di toccare e riporre i prodotti in esposizione; ove possibile limitarsi a toccare e depositare nel carrello/cestino solo gli articoli che si intende acquistare.*
 - g. *Giunti alle operazioni di cassa e pagamento, rispettare il distanziamento dagli altri clienti e mantenere la distanza dal personale di cassa.*
 2. **Indicazioni e suggerimenti in ambito domestico:**
 - a. *Al rientro a casa, avere cura di non poggiare le borse (sacche) utilizzate per il trasporto della spesa, che sono state poggiate nelle aree di imbustamento e/o per terra, su superfici con cui verranno in contatto alimenti. Lavare periodicamente le borse (sacche) utilizzando acqua e sapone o soluzioni disinfettati a base di cloro.*
 - b. *Prima di riporre la spesa e dopo averla riposta, lavare accuratamente le mani con acqua calda e sapone, per 40-60 secondi, lavando dorso e palmo delle mani, facendo attenzione a pollici, polpastrelli e unghie, strofinando anche gli spazi fra le dita.*
 - c. *Disporre gli alimenti all'interno del frigorifero rispettando il principio di separazione fra i prodotti crudi e i prodotti cotti, che devono essere sempre preservati da eventuali contaminazioni all'interno di recipienti chiusi o mediante idonea copertura. SARS-CoV-2, come gran parte dei virus, risulta stabile per alcuni giorni alle temperature di refrigerazione (+4°C).*
 - d. *Prima e dopo la preparazione degli alimenti, lavare accuratamente le mani secondo le modalità già illustrate.*
 - e. *Prima e dopo la preparazione degli alimenti, detergere le superfici della cucina e le altre superfici con acqua e sapone e igienizzarle, in base al tipo di superficie, con alcool etilico al 75% o con una soluzione a base di ipoclorito di sodio allo 0,1%. Per una efficace disinfezione delle superfici, lasciare agire le soluzioni per un minuto. Dopo detersione e disinfezione, risciacquare accuratamente e abbondantemente con acqua tutte le superfici destinate ad entrare in contatto con gli alimenti (es. taglieri, piani di lavoro, utensili) in modo da rimuovere completamente i residui di detersivi/disinfettanti, ed asciugare le superfici (nell'utilizzo di detersivi/disinfettanti porre attenzione alle indicazioni riportate sulle etichette dei prodotti e non miscelare insieme tipologie di detersivi/disinfettanti diversi).*
 - f. *Durante la cottura, porre attenzione a che le temperature di cottura siano raggiunte uniformemente nell'alimento e, in particolare, nelle sue parti più interne (cioè al cuore del prodotto).*
 - g. *Dopo la cottura degli alimenti non utilizzare per la loro manipolazione o conservazione utensili e contenitori impiegati per i medesimi alimenti prima della cottura o per altri alimenti crudi.*
 - h. *Consumare gli alimenti congelati e surgelati soltanto dopo cottura completa, anche quando la loro natura merceologica potrebbe far supporre la possibilità di consumo crudo (es.mais).*

- i. Prima del consumo, lavare accuratamente frutta e verdura destinata ad essere consumata cruda, risciacquandola ripetutamente sotto acqua corrente. Laddove disponibili, immergere il prodotto in acqua contenente disinfettanti alimentari a base di cloro, seguendo attentamente, per concentrazioni, tempi di utilizzo e modalità di risciacquo, le indicazioni riportate sul prodotto (non utilizzare per la disinfezione degli alimenti disinfettanti o detergenti non approvati per uso alimentare).
3. **Qualora nella scuola dopo la zonazione o l'eventuale utilizzo di spazi per ampliare l'accoglienza in condizioni di distanziamento, siano disponibili SPAZI all' APERTO** potrà essere effettuata una turnazione programmata dei gruppi-classe secondo il numero consentito dal rispetto del distanziamento e dell'anti-assembramento in relazione agli spazi disponibili dei Plessi "GESMUNDO", "MORO-FIORE" e del cosiddetto Plesso "GRAMSCI" con cui si indica il complesso che ospita una parte della popolazione scolastica.
 4. Le stesse regole valgono nel caso in cui dovessero essere destinati a questa scuola altri complessi di spazi diversamente dislocati.

Art. 16. Ristoro alimentare. Sospensione dell'utilizzo dei distributori automatici di alimenti

1. La nostra scuola ha previsto per il 2020-2021 di **NON utilizzare distributori automatici di alimenti e bevande**
2. Qualora vi siano in futuro garanzie sanitarie sufficienti per un utilizzo di utilizzare distributori automatici di alimenti e bevande saranno implementate le seguenti regole:
 - a. L'utilizzo dei distributori automatici di alimenti da parte degli studenti è consentito esclusivamente durante gli intervalli, tranne in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante.
 - b. Gli studenti possono utilizzare i distributori presenti all'interno del proprio settore o, se non presenti, i distributori posizionati nei settori contigui. In quest'ultimo caso, una volta prelevati gli alimenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio settore senza attardarsi ulteriormente.
 - c. L'utilizzo dei distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda utilizzare i distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.
 - d. Agli studenti non è consentito l'utilizzo dei distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori e nelle palestre.

Art. 17. Utilizzo degli ascensori

1. L'utilizzo degli ascensori è consentito solo a coloro che non sono in grado di deambulare correttamente o anche eccezionalmente ad altre persone in casi debitamente motivati e su permesso accordato dalla scuola nella figura del dirigente, del direttore SGA, del referente di plesso, del referente scolastico per il COVID-19
2. All'interno dell'ascensore possono sostare solo la persona con difficoltà di deambulazione e la figura adulta che lo assiste.
3. L'ascensore è dotato della segnaletica dell'uso adeguato
4. E' necessario praticare igienizzazione delle mani prima e dopo l'uso dell'ascensore
5. I collaboratori provvederanno ad assicurare la dovuta aereazione del vano, il controllo di possibile contaminazione delle superfici, l'igienizzazione
6. E' fatto divieto di assembramento nell'area antistante l'ascensore

Art. 18. Uso di spazi di convegno e ricerca : aula magna, sala docenti, sale di discussione

1. Ogni spazio scolastico, in applicazione del distanziamento, ha una capienza massima in rapporto alla superficie.
2. La capienza è segnalata alla porta di ingresso e costituisce limite per il numero di persone contemporaneamente presenti.
3. Il superamento del limite di capienza costituisce assembramento e pertanto è vietato.
4. Ogni spazio scolastico, avendo una destinazione funzionale precisa, seleziona il tipo di persone presenti:
 - la sala docenti e gli altri spazi di discussione o ricerca didattico-pedagogica contengono prevalentemente docenti
 - l'aula magna contiene ordinariamente docenti e occasionalmente alunni o persone esterne

Le regole anti-contagio e le misure di prevenzione e protezione relative al presente regolamento, richiedono che si rispetti rigorosamente l'accesso alle sole tipologie autorizzate
5. Ogni persona che afferisce a questi spazi valuta se il proprio ingresso determina superamento del limite di capienza e, nel caso, inibisce a sé stessa l'accesso. Analoga azione di controllo è effettuata socialmente dal gruppo presente qualora ravvisa che colui che accede determina virtualmente il superamento del limite di capienza: si dà un "warning" (avvertimento di rischio) al potenziale infrattore e lo si invita a desistere dall'accesso. Sempre analogamente, qualora qualcuno del gruppo di astanti nello spazio dedicato ravvisa il superamento del limite di capienza manifesta il warning (avvertimento di rischio) affinché avvenga riduzione spontanea del numero di ammessi e riallineamento al limite di capienza consentito.
6. All'interno degli spazi suddetti le persone presenti rispettano le misure previste: a) distanziamento; b) uso facoltativo della mascherina nei momenti statici; c) uso obbligatorio della mascherina nei momenti dinamici.

Art. 19. Uso di spazi di apprendimento specifici: biblioteca, laboratori disciplinari di scienze ed informatica, laboratori di arte e immagine, auditorium e laboratori di musica

1. Gli spazi di apprendimento specifici ossia la biblioteca, i laboratori disciplinari di scienze ed informatica, i laboratori di arte e immagine, gli auditorium e i laboratori di musica ovvero altri laboratori che in relazione al PTOF dovessero essere attivati (laboratorio di educazione civica, spazi "agorà" e altri spazi previsti dai modelli di spazi educativi di Avanguardie Educative INDIRE) in applicazione del distanziamento, hanno una capienza massima in rapporto alla superficie, **in considerazione della caratteristica di ambiente di apprendimento attrezzato** e quindi permanentemente dotato di imprescindibili presidi e strumenti a varia voluminosità, inamovibilità e specificità, di teche e armadi per la custodia di oggetti peculiari della disciplina, di postazioni dedicate e fisse, di dispositivi di operatività e di comunicazione, di attacchi di alimentazione idrica o elettrica ovvero di attacchi di cablaggio telefonico o internet

2. **La capienza è segnalata alla porta di ingresso e costituisce limite per il numero di persone contemporaneamente presenti.**
3. *Il superamento del limite di capienza **costituisce assembramento** e pertanto è vietato.*
4. *I suddetti spazi, oltre ad essere associati ad un limite numerico di capienza, avendo destinazione funzionale precisa, selezionano **il tipo di persone presenti come gli unici autorizzati**. I non autorizzati che dovessero accedervi, incidono sulla tolleranza di capienza consentita.*
5. *L'accesso a questi spazi è regolamentato da dispositivi di prenotazione.*
6. *Ogni persona che afferisce a questi spazi **valuta se il proprio ingresso determina superamento del limite** di capienza e, nel caso, inibisce a sé stessa l'accesso. Analoga azione di controllo è effettuata socialmente dal gruppo presente qualora ravvisa che colui che accede determina virtualmente il superamento del limite di capienza: si dà un "warning" (avvertimento di rischio) al potenziale infrattore e lo si invita a desistere dall'accesso. Sempre analogamente, qualora qualcuno del gruppo di astanti nello spazio dedicato ravvisa il superamento del limite di capienza manifesta il warning (avvertimento di rischio) affinché avvenga riduzione spontanea del numero di ammessi e riallineamento al limite di capienza consentito.*
7. *All'interno degli spazi suddetti le persone presenti rispettano le misure previste: a) distanziamento; b) uso facoltativo della mascherina nei momenti statici; c) uso obbligatorio della mascherina nei momenti dinamici.*

Art. 20. Palestra

1. *La palestra **è ambiente di apprendimento attrezzato** e quindi permanentemente dotato di imprescindibili presidi e strumenti a varia voluminosità, inamovibilità e specificità, peculiari della disciplina "scienze motorie" e per l'attività sportiva in generale.*
2. *La **capienza è segnalata alla porta di ingresso** e costituisce limite per il numero di persone contemporaneamente presenti.*
3. *Il superamento del limite di capienza costituisce assembramento e pertanto è vietato.*
4. *Il suddetto spazio, oltre ad essere associato ad un limite numerico di capienza, avendo destinazione funzionale precisa, seleziona il tipo di persone presenti come gli unici autorizzati. I non autorizzati che dovessero accedervi, incidono sulla tolleranza di capienza consentita.*
5. *L'accesso ordinario a questi spazi è regolamentato innanzitutto dal dispositivo dell'orario scolastico e in secondo luogo da dispositivi di prenotazione riservati ai docenti di scienze motorie. La palestra può essere transitoriamente usata per contenere gruppi di alunni o stakeholder secondo le disposizioni di necessità dettate dal dirigente scolastico, dal collaboratore del dirigente scolastico e del Direttore SGA. **Come sopra detto dal punto di vista funzionale si prevede un massimo di due classi compresenti e nel caso l'orario disponga una terza classe effettuerà a turno attività teorica in aula.***
6. *Resta ferma la competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, alle società sportive che facciano richiesta di utilizzarle al termine dell'orario scolastico, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione (documentata e di certificata efficacia), da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola.*
7. ***La Scuola Secondaria di I grado "Gesmundo-Moro-Fiore" ha già come operativo il Regolamento di accesso a soggetti esterni alla palestra** in accordo con l'ente proprietario e esprime, in relazione alle regole anti-contagio, parere di opportunità di sensibile restrizione di accesso ai soggetti esterni. Qualora l'ente Comune accordi il consenso a tale parere, la scuola provvederà a comunicarlo.*

Art. 21. Riunioni ed assemblee

1. *La scuola, in relazione al rispetto delle regole di tutela della salute e di prevenzione e protezione, e al rispetto dei protocolli sanitari disciplina le RIUNIONI IN PRESENZA tra attori scolastici distinguendo tra:*
 - a. *Riunioni degli ORGANI COLLEGIALI e delle loro articolazioni tecniche*
 1. *Consiglio di Istituto*
 2. *Giunta del Consiglio di Istituto*
 3. *Collegio Docenti*
 4. *Dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari orizzontali e trasversali*
 5. *Comitato di Valutazione*
 - b. *Riunioni dell'ORGANICA scolastica non direttamente compresa nel Dlgs 297/1994 e istituita per effetto della normativa successiva*
 1. *NIV Nucleo Interno di Valutazione*
 2. *GLHO*
 - c. *Riunioni dell'ORGANICA di rapporto con il territorio e con gli enti di cooperazione per le funzioni scolastiche*
 1. *GLI Gruppo di Lavoro sull'INCLUSIONE*
 2. *Riunioni con RSU e RSA*
 - d. *Riunioni ORGANIZZATIVE della GESTIONE*
 - i. *Staff del Dirigente Scolastico*
 - ii. *Tutoring e Patto Formativo con i docenti neoassunti*
 - iii. *Riunione*
 - e. *Riunioni ORGANIZZATIVE*
 - f. *Riunioni dell'AREA FORMATIVA*
 - g. *Assemblee dei genitori*
 - h. *Coordinamento tra rappresentanze delle famiglie*
2. *Le riunioni IN PRESENZA degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.*

3. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.
4. È comunque consigliato, là dove dovessero prospettarsi situazioni di sensibile elevazione del rischio di assembramento, lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dal Dirigente scolastico nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.

Art. 22. Disciplina del percorso quotidiano ordinario di ciascun alunno o alunna: "casa-scuola-lezioni-casa"

1. Nel pervenire a scuola gli alunni osservano RIGOROSAMENTE e con responsabilità :
 - a. L'obbligo di accertarsi dell'assenza di sintomi COVID-19 e principalmente della febbre di 37,5 °C
 - b. il distanziamento di 1 metro.
 - c. L'obbligo di evitare assembramenti
2. I genitori o i tutori legali, al fine di **evitare assembramenti**, possono decidere di accompagnare o meno i propri figli; si consiglia di valutare – a seconda delle condizioni di persona e contesto - se avvalersi del **Dispositivo di ingresso ed uscita autonoma** del DL 148/2017 del 16 ottobre convertito nella con modificazioni nella Legge 172/2017 del 4 dicembre. In caso di accompagnamento è opportuno che questo **sia limitato ad un solo genitore o delegato autorizzato e che costui si separi ad una distanza adeguata evitando di entrare dagli ingressi riservati ai soli alunni**
3. La scuola si è attivata presso il Comune per avvalersi di vigili urbani o personale non scolastico di governo dei flussi all'esterno ovvero di dissuasori del traffico
4. **I punti di ingresso e di uscita per ciascun plesso sono stati pluralizzati:**
 - Il Plesso "GESMUNDO" ha 4 ingressi
 - Via Salamone 29
 - Via Salamone angolo via Lissa
 - Via Mantova
 - Via Sapri angolo via Lissa
 - Il Plesso "MORO-FIORE" ha 2 ingressi
 - Via Casalicchio
 - Via Indipendenza
 - Il Plesso cosiddetto "GRAMSCI" ha 1 ingresso
 - Via Gramsci
5. Attraverso apposita Circolare sono esplicitati:
 - L'ingresso dedicato ad ogni specifica classe o **ad ogni specifico GRUPPO**
 - L'orario di ingresso di ogni specifica classe o ad ogni specifico GRUPPO
 - I percorsi specifici di ogni singola classe o ad ogni specifico GRUPPO
6. **Il modello attuale sostenibile e praticabile, in considerazione degli spazi disponibili è il Modello di organizzazione in GRUPPI. I gruppi, denominati "gruppi-BASE" e gruppi-MODULO", costituiscono l'organizzazione funzionale delle CLASSI e sono in vigore fino al momento in cui NON saranno resi disponibili tutti gli spazi capaci di contenere tutte le classi nella loro integrità.**

Art. 23. Pulizia e sanificazione della scuola

1. I collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, secondo quanto definito dal cronoprogramma. Gli interventi saranno documentati nell'apposito **REGISTRO regolarmente aggiornato**. Nel **PIANO** di pulizia è posta **particolare attenzione**:
 - agli ambienti di lavoro e le aule;
 - alle palestre;
 - alle aree comuni;
 - alle aree ristoro e mensa;
 - ai servizi igienici e agli spogliatoi;
 - alle attrezzature e postazioni di lavoro e/o laboratori ad uso promiscuo;
 - al materiale didattico e ludico;
 - alle superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).
2. Per gli ambienti scolastici **dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19** si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, è usato il sodio ipoclorito (candeggina) dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, vedranno l'uso etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.
3. Per la pulizia ordinaria delle **grandi superfici** è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le **piccole superfici** quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con gli adeguati detersivi con etanolo al 70%.
4. Tutte le **superfici toccate di frequente**, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, ricevono **trattamento di pulizia effettuato con particolare attenzione**
5. Le **tastiere di qualunque apparecchiatura automatica** sono disinfettate **prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni**. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettati dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detersivi spray disponibili accanto alle postazioni.
6. Le **tastiere e i mouse dei computer** sono disinfettati:
 - a. per gli usi della didattica: alla fine di ogni lezione.
 - b. per gli usi dei docenti nel lavoro connesso all'esercizio professionale
 - c. per il personale amministrativo: con periodicità connessa all'intensità e continuità dell'uso
7. Gli **attrezzi delle palestre** utilizzati sono disinfettati alla fine di ogni lezione.

8. **Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, è assicurata la VENTILAZIONE degli ambienti.**
9. 7. Durante le operazioni di pulizia i collaboratori scolastici devono indossare mascherine e guanti monouso. Dopo l'uso, i dispositivi di protezione individuale (DPI) vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

Art. 24. Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui **un alunno o alunna presentino una temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C e/o sintomi compatibili con COVID-19**, in ambito scolastico si esegue TASSATIVAMENTE la seguente procedura:
 - a. L'operatore scolastico che **viene a conoscenza** del detto caso **SINTOMATICO** deve **tempestivamente avvisare il referente scolastico per COVID-19**.
 - b. Il **referente scolastico per COVID-19** o in sua momentanea ed eccezionale assenza, il **personale di RIDONDANZA** (vice-referenti scolastici COVID-19 di plesso) **devono telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale**.
 - c. **Accompagnare tempestivamente l'alunno nella stanza/area di isolamento COVID-19 (detta COVID ROOM)**, avendo cura di annullare ogni possibilità di eventuale contagio e nel rispetto delle garanzie di privacy
 - d. Procedere all'eventuale **rilevazione della temperatura corporea**, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso del termometro che non prevede il contatto.
 - e. Il minore **deve indossare la mascherina chirurgica** a meno che questi, per le condizioni connesse alla patologia manifestata, non manifesti **intolleranza** per la stessa
 - f. Il minore **va sorvegliato da un adulto**:
 - Collaboratore scolastico
 - in caso di indisponibilità del collaboratore, dal Referente scolastico COVID-19 o da un suo sostituto come figura di ridondanza
 - g. Il sorvegliante non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e deve mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
 - h. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica **chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione**.
 - i. in assenza di mascherina, il minore deve rispettare l'etichetta respiratoria :
 - tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito)
 - questi fazzoletti devono essere riposti dallo stesso alunno, dentro un sacchetto chiuso
 - j. Le **superfici della stanza o area di isolamento**, dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa, saranno pulite e disinfettate accuratamente
 - k. I genitori/tutori legali **devono contattare il PLS Pediatra di Libera Scelta o il MMG Medico di Medicina Generale** (Medico di famiglia) per la **valutazione clinica (triage telefonico) del caso**.
 - l. Il PLS Pediatra di Libera Scelta o il MMG Medico di Medicina Generale, in caso di **sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP Dipartimento di Prevenzione**.
 - m. Il DdP Dipartimento di Prevenzione **provvede all'esecuzione del test diagnostico**.
 - n. Il Dipartimento di prevenzione **si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti**.
2. **Se il test è positivo:**
 - a. si notifica il caso
 - b. si avvia la ricerca dei contatti (CONTACT TRACING)
 - c. si effettuano le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.
 - d. Per il rientro in comunità – in particolare per il **RIENTRO a SCUOLA** intesa come **scuola-in-presenza** - bisogna attendere la **GUARIGIONE CLINICA** intesa come TOTALE ASSENZA di SINTOMI.
 - e. La conferma di **AVVENUTA GUARIGIONE** prevede l'effettuazione di **DUE TAMPONI a distanza di 24 ore l'uno dall'altro**. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi **GUARITA**, altrimenti proseguirà l'isolamento.
 - f. Il Referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione:
 - **'ELENCO dei COMPAGNI di SCUOLA** del caso confermato con cui lo stesso ha interagito nelle ultime 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
 - per COMPAGNI di SCUOLA si intende il gruppo stabile di alunni con cui ha interagito nelle ultime 48 ore che possono essere, in relazione al modello organizzativo, la CLASSE INTERA ovvero il gruppo-CLASSE
 - **i NOMINATIVI degli INSEGNANTI** del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
 - Eventuali COMPAGNI o INSEGNANTI in condizioni di **FRAGILITA'**
 - g. **I CONTATTI STRETTI** individuati dal DdP Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di CONTACT TRACING, saranno posti in **QUARANTENA per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato**
 - h. **Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali SCREENING al personale scolastico e agli alunni.**
3. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, **si ripete il test a distanza di 2-3 gg**. Il soggetto **deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica** e a conferma negativa del secondo test.
4. In caso di **diagnosi di patologia diversa da COVID-19** (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del pediatra/medico di medicina generale che redigerà una attestazione da cui evincere che lo studente **può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19** di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.
5. Nel caso in cui un alunno presenti **una temperatura corporea uguale a valori al di sopra di 37,5°C e/o sintomi compatibili con COVID-19, presso il proprio domicilio**:
 - a. L'alunno deve restare a casa.

- b. I genitori devono informare il PLS pediatra o il MMG Medico di Medicina Generale.
 - c. I genitori dello studente **devono comunicare l'assenza scolastica " per MOTIVI di SALUTE"**.
 - d. Il PLS pediatra o il MMG Medico di Medicina Generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - e. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - f. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - g. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nel precedente punto 1.
6. Nel caso in cui **un operatore scolastico presenti una temperatura corporea uguale al di sopra di 37,5°C e/o sintomi compatibili con COVID-19, in ambito scolastico:**
- a. Il Referente scolastico COVID-19 si assicura che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di Medicina Generale (MMG, Medico curante) per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
 - b. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - c. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - d. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e per le procedure conseguenti.
 - e. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al precedente punto
 - f. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una certificazione che attesti che l'operatore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
 - g. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
 - h. Nell'interfaccia di comunicazione tra scuola e DdP è sempre necessario indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
7. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti **una temperatura corporea uguale al di sopra di 37,5°C e/o sintomi compatibili con COVID-19, al proprio domicilio:**
- a. L'operatore deve restare a casa.
 - b. Informare il MMG.
 - c. Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
 - d. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - e. Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - f. Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - g. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nel precedente punto 1.
 - h. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
8. Nel caso di un **numero elevato di assenze in una classe o in un gruppo-classe:**
- a. Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un **numero elevato** di assenze improvvise di studenti **in una classe o in un gruppo-classe:** (per numero elevato si intende il 40% del gruppo considerato; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi o gruppi-classe)
 - b. Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un **numero elevato** di assenze improvvise di **insegnanti**.
 - c. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.
9. Qualora **un alunno risultasse "contatto stretto asintomatico" di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione**, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.
10. Qualora **un alunno o un operatore scolastico fosse CONVIVENTE di un caso**, esso, su valutazione del DdP, **sarà considerato contatto stretto** e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe o del gruppo-classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.
11. **RIAMMISSIONI a SCUOLA.** La Circolare Ministeriale 9639 dell'8 settembre 2020 indica nella effettuazione del tampone, - possibilmente il TAMPONE VELOCE - la strada maestra per la GESTIONE SCOLASTICA delle ASSENZE in caso di COVID-19.. E' necessario distinguere tra alunni:
- a. ASSENTI a causa di SINTOMATOLOGIA o SEGNI BIOCHIMICO-CLINICI di COVID-19
 - b. ASSENTI a causa di SINTOMATOLOGIA dovuta ad altri agenti patogeni (per es. influenze)
12. Ordinariamente, a prescindere dalla eventualità di sussistenza o meno di COVID-19, sulla base della potestà regionale, per il **RIENTRO dopo ASSENZA di 5 giorni vi è OBBLIGO di riammissione PREVIO CERTIFICATO MEDICO riferito ovviamente a MALATTIA diversa di COVID.19 che, come è esplicitato nel presente regolamento, ha un diverso trattamento. I medici devono fare certificazione di rientro a scuola consentendo la gestione di una INFORMAZIONE CORRETTA. La scuola NON può interloquire con PLS Pediatri di libera scelta o MMG Medici di Medicina Generale.**
13. Il certificato richiesto dalla scuola dopo assenza di almeno 5 giorni può essere per MOTIVI di MALATTIA ma se la famiglia dichiara con MENDACIO (false dichiarazioni ad autorità pubbliche) che l'alunno è stato assente per "MOTIVI PERSONALI" **si elude colpevolmente la procedura di un eventuale trattamento anti-COVID-19 e si corre il notevole rischio di INTRODURRE il Coronavirus SARS-Cov2 a scuola.**

Art. 25. Gestione in caso di RILEVAZIONE di persona risultante positiva al SARS-CoV-2 all'INTERNO della scuola

- 1. In caso di individuazione di una persona positiva al COVID-19 all'interno della scuola è necessario:
 - a. Attuare i protocolli di gestione immediata del caso

- b. Attuare **i protocolli di sanificazione conseguenti, straordinari ed ordinari**
2. La procedura di **sanificazione straordinaria** prevede:
- Esecuzione delle manovre fisiche e chimiche e delle sequenze operative proprie della sanificazione come previste nei protocolli di igiene
 - la sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
 - Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
 - Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
 - Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, bagni e aree comuni.
 - Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.
3. L'interazione tra il Referente scolastico COVID-19 e il dDP Dipartimento di Prevenzione avviene secondo **le modalità indicate nei compiti nella nomina del Referente**. In tal senso è di estrema importanza valorizzare **il ruolo di interfaccia continua con le figure sanitarie e conseguentemente curare al massimo grado la comunicazione continua, efficace, razionale** di tutte le informazioni connesse alla certa o possibile presenza di casi di COVID-19, informazioni inerenti sia la persona o le persone sia inerenti il contesto e i processi in cui i detti soggetti si trovano
4. La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP .
5. Le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione.
6. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà la **TIPOLOGIA di prescrizione della QUARANTENA** in relazione sia allo stato di possibile persona direttamente infetta sia allo stato di "contatto stretto":
- Massiva a tutti gli studenti di una classe
 - Massiva a tutta la scuola
 - Circoscritta ad alcuni studenti o ad alcuni operatori
 - Circoscritta ad alcune classi
 - Circoscritta ad alcuni membri di una classe
 - Circoscritta ad alcuni gruppi funzionali della scuola (tutti o alcuni dei docenti di un particolare consiglio di classe; tutti o alcuni dei membri di un ufficio amministrativo; tutti o alcuni dei collaboratori scolastici; tutti o alcuni dei componenti di un organo collegiale operativo quali commissioni o gruppi di lavoro; tutti o alcuni dei membri di un comitato misto operativo con docenti e genitori)
7. La **chiusura di una scuola** nella sua **INTERESSA** o in una sua **PARTE** – in relazione anche alla **zonazione** effettuata o alla ricostruzione dell'ambito operativo confinato o contornato delle persone infette – **deve essere valutata dal DdP** in base a:
- numero di casi confermati
 - eventuali cluster
 - livello di circolazione del virus all'interno della comunità.
8. Un singolo caso confermato in una scuola non determina solitamente la **CHIUSURA TOTALE** avendo quantificato **l'indicatore del LIVELLO di TRASMISSIONE del virus nella COMUNITA' come NON-ELEVATO**
9. Il DdP prevede l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire il **LIVELLO di CIRCOLAZIONE del virus nella COMUNITA'**

Art. 26. Gestione di una persona risultante CONTATTO STRETTO di un CONTATTO STRETTO di un caso

- Qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse **contatto stretto di un contatto stretto** (ovvero nessun contatto diretto con il caso) non è indicata alcuna precauzione cogente da adottare individualmente o a livello sistemico. E' comunque indicato il rispetto di generali misure di precauzione e prevenzione.
- Se il **contatto stretto di un contatto stretto** risulta:
 - successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP
 - accertato dallo stesso DdP come persona molto probabilmente esposta viene trattato come previsto per il contatto stretto ordinariamente inteso

Art. 27. Gestione degli studenti con disabilità

- Per l'interazione didattica e l'assistenza di studenti con disabilità certificata, bisogna distinguere tra casi:
 - Alunni che garantiscono il rispetto del **DISTANZIAMENTO** spaziale fisico
 - per il docente di sostegno**
 - rispetto rigoroso del distanziamento
 - Segnalazione in relazione apposita e nel PEI della garanzia di rispetto del **DISTANZIAMENTO** spaziale fisico
 - Uso obbligatorio di mascherina **CHIRURGICA** o FFP4 per il docente
 - Uso opzionale di visiera protettiva trasparente integrale
 - Guanti in nitrile opzionali
 - Camice monouso opzionale
 - Sanificatore a vapore per oggetti opzionali
 - per l'alunno o l'alunna**
 - rispetto delle indicazioni previste dal protocollo per tutti gli alunni
 - in particolare l'uso obbligatorio di mascherina e rispetto del distanziamento
 - per gli alunni della classe**
 - rispetto delle indicazioni previste di autodisciplina per evitamento del infrazione relativa al rispetto del distanziamento e dell'evitamento del contatto fisico
 - per i docenti del consiglio di classe o di altri docenti che intervengono nella interazione con l'alunno**
 - osservanza dei comportamenti precauzionali, preventivi, di profilassi e delle misure di tutela per le persone presenti

2. rispetto delle indicazioni previste di autodisciplina per evitamento del infrazione relativa al rispetto del distanziamento e dell'evitamento del contatto fisico

b. Alunni che NON garantiscono il rispetto del DISTANZIAMENTO spaziale fisico

i. per il docente di sostegno

1. rispetto rigoroso del distanziamento
2. Segnalazione in relazione apposita e nel PEI della mancanza di garanzia di rispetto del DISTANZIAMENTO spaziale fisico supportata da coordinamento con PLS e MMG e referente del DdP della ASL con produzione di certificazione attestante l'impossibilità di mantenere il distanziamento
3. Uso obbligatorio di mascherina CHIRURGICA o FFP4 per il docente
4. Uso fortemente consigliato di Visiera protettiva trasparente integrale
5. Uso fortemente consigliato di Guanti in nitrile
6. Uso fortemente consigliato Camice monouso opzionale
7. Uso fortemente consigliato di Sanificatore a vapore per oggetti

ii. per l'alunno o l'alunna

1. rispetto di particolari protocolli di sicurezza
 - a. esecuzione autonoma o guidata di sequenze semplici di istruzioni – previste dal docente di sostegno - di governo della condotta con apposite metodologie
 - b. attivazione immediata, in caso di necessità, di cooperazione dei collaboratori scolastici per interventi contenitivi
 - c. attivazione immediata, in caso di necessità, di cooperazione delle famiglie
 - d. ricorso a disposizioni organizzative dedicate quali ingressi ed uscite differite

iii. per gli alunni della classe

1. rispetto delle indicazioni previste di autodisciplina per evitamento del infrazione relativa al rispetto del distanziamento e dell'evitamento del contatto fisico

iv. per i docenti del consiglio di classe o di altri docenti che intervengono nella interazione con l'alunno

1. osservanza dei comportamenti precauzionali, preventivi, di profilassi e delle misure di tutela per le persone presenti
2. rispetto delle indicazioni previste di autodisciplina per evitamento del infrazione relativa al rispetto del distanziamento e dell'evitamento del contatto fisico

2. E' rigorosamente necessario l'uso esclusivo di bagni dedicati agli alunni e alunne DVA. Per gli stessi valgono le regole previste e variamente riassunte in: a) rispetto del distanziamento; b) deroghe ammissibili al superamento transitorio del distanziamento: c) igienizzazione preventiva e successiva all'uso per persone e superfici
3. Nei casi di disabilità che eleva in modo marcato il rischio di contatto in termini di impossibilità a controllare il rispetto del distanziamento si ipotizza:
 - a. Riduzione dell'orario in presenza in vario grado con complementare attivazione di DAD
 - b. Attivazione del programma di Istruzione domiciliare
4. La implementazione delle situazioni suddette devono essere definite, motivate e concordate nel GLO nello spirito dell'accomodamento ragionevole
5. Nella parte di istruzione non effettuata negli spazi scolastici l'alunno, tramite la famiglia, deve rispettare le misure di prevenzione e protezione dal rischio COVID.-19

Art. 28. Gestione dei lavoratori e degli studenti fragili e la sorveglianza sanitaria

1. Fin dall'inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative, a carico del sistema immunitario o oncologiche.
 - Ipertensione arteriosa
 - Ipertensione arteriosa con danno agli organi bersaglio
 - Ipertensione arteriosa resistente alla terapia
 - Malattie cardiovascolari
 - Pazienti con dispnea della classe funzionale NYHA II-IV e NT-Pro BNP > 125 pg/ml
 - Pazienti con almeno 2 fattori di rischio cardiovascolare (di cui uno è il diabete o l'ipertensione arteriosa)
 - Ictus cerebrale pregresso e/o vasculopatia sintomatica
 - Insufficienza renale cronica (stadio 3, GFR <60ml/min)
 - Cardiopatie coronariche
 - Infarto miocardico (STEMI e NSTEMI) negli ultimi 12 mesi
 - Sindrome coronarica cronica sintomatica, nonostante la terapia farmacologica (indipendentemente da un'eventuale precedente rivascolarizzazione)
 - Malattie delle valvole cardiache
 - Stenosi da moderata a severa o severa e/o rigurgito valvolare
 - Tutte le sostituzioni valvolari chirurgiche o percutanee, in aggiunta ad almeno un criterio generale
 - Insufficienza cardiaca
 - Pazienti con dispnea della classe funzionale NYHA II o NT-pro BNP > 125 pg/ml
 - Cardiomiopatie di tutte le eziologie
 - Ipertensione arteriosa polmonare
 - Aritmie cardiache
 - Fibrillazione atriale con un punteggio CHA2DS2-VASc pari ad almeno 2
 - Precedente impianto di un pacemaker cardiaco (incl. ICD e/o CRT)

- *Cardiopatie congenite dell'adulto*
 - *Cardiopatia congenita dopo valutazione individuale da parte del cardiologo curante Sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbilità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia. Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.*
- *Diabete*
 - *Diabete mellito, con complicanze tardive o con un valore di HbA1c > 8 %*
- *Malattie croniche delle vie respiratorie*
 - *Malattie polmonari ostruttive croniche allo stadio GOLD II-IV*
 - *Enfisema polmonare*
 - *Forme di asma bronchiale particolarmente severe e non controllate*
- *Malattie polmonari interstiziali*
 - *Neoplasia attiva ai polmoni*
 - *Ipertensione arteriosa polmonare*
 - *Malattia vascolare polmonare*
 - *Sarcoidosi attiva*
 - *Fibrosi cistica*
- *Infezioni polmonari croniche (micobatteriosi atipiche, bronchiectasie ecc.)*
- *Pazienti sottoposti a respirazione artificiale*
- *Neoplasie*
 - *Neoplasie in corso di trattamento medico*
- *Malattie o terapie che indeboliscono il sistema immunitario*
 - *Immunodepressione severa (p. es. CD4+ < 200µl)*
 - *Neutropenia ≥1 settimana*
 - *Linfocitopenia <0.2x10⁹/L*
 - *Immunodeficienze ereditarie*
 - *Assunzione di medicinali che sopprimono la risposta immunitaria (p. es. assunzione prolungata di glucocorticoidi, anticorpi monoclonali, citostatici ecc.)*
 - *Linfomi aggressivi (tutti i tipi)*
 - *Leucemia linfatica acuta*
 - *Leucemia mieloide acuta*
 - *Leucemia promielocitica acuta*
 - *Leucemia prolinfocitica a cellule T*
 - *Linfomi primari del sistema nervoso centrale*
 - *Trapianto di cellule staminali*
 - *Amiloidosi (amiloidosi da catene leggere (AL))*
 - *Anemia aplastica con terapia immunosoppressiva*
 - *Leucemia linfatica cronica*
 - *Asplenia / Splenectomia*
 - *Mieloma multiplo*
 - *Anemia falciforme*

2. *Ai sensi dell'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77, è assicurata la "sorveglianza sanitaria eccezionale" per i lavoratori cosiddetti "fragili" o che si riconoscano in questa condizione.*
3. *Ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta di questi, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 20 maggio 1970 n. 300, il dirigente scolastico in qualità di datore di lavoro potrà inviare il lavoratore o la lavoratrice a vista presso enti pubblici e istituti specializzati di diritto pubblico, tra i quali:*
 - a. *l'INAIL, che ha una procedura specifica per tale tutela, avvalendosi delle proprie strutture territoriali;*
 - b. *le Aziende sanitarie locali;*
 - c. *i Dipartimenti di Medicina Legale e di Medicina del Lavoro delle Università.*
4. *Le eventuali richieste di visita dovranno essere corredate della documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata (con modalità che garantiscano la protezione della riservatezza), a supporto della valutazione del medico competente.*
5. *All'esito della valutazione, il medico esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio SARS-CoV-2, riservando il giudizio di non idoneità temporanea solo nei casi che non consentano soluzioni alternative. Resta ferma la necessità di ripetere periodicamente la visita anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura.*
6. **STUDENTI FRAGILI.** *Per studenti fragili si intendono:*
 - a. *gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.*
7. *Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con:*
 - a. *il Dipartimento di prevenzione territoriale*
 - b. *il PLS Pediatra di Libera Scelta o il MMG Medico di medicina Generale/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.*
8. *La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni deve essere concertata tra:*
 - a. *il referente scolastico per COVID-19*
 - b. *e il DdP Dipartimento di Prevenzione*

- c. in accordo con il PLS Pediatra di Libera Scelta o il MMG Medico di medicina Generale/medico di famiglia
9. La detta sorveglianza attiva è finalizzata a garantire una **maggiore prevenzione** attraverso la **precoce identificazione dei casi di COVID-19**.
 10. La scuola evidenzia la necessità di **priorità di screening** in caso di segnalazione di casi:
 - Il COVID-19 dovuto all'agente virale SARS-CoV-2 causa malattie tra cui la principale è la malattia respiratoria altamente diffusiva, con quadri di gravità variabile, che vanno dalla totale asintomaticità (contagio da parte del virus ma assenza di sintomi) a sindromi respiratorie gravi necessitanti di terapie mediche intensive.
 - Lo screening risponde alla necessità di sapere, tempestivamente e con ragionevole certezza, se un qualsiasi membro della comunità scolastica che frequenta stabilmente o che può frequentare anche occasionalmente gli spazi della interazione scolastica, è ATTUALMENTE CONTAGIATO dal virus o se E' STATO CONTAGIATO dal virus superando la malattia e sviluppando immunità o non manifestando malattia e sviluppando immunità
 - Lo screening è una azione aggiuntiva al CONTACT TRACING (Rapporto ISS COVID-19 n. 53/2020 del 25 giugno) e consiste nella produzione volontaria di dati inerenti la situazione di ciascun membro della popolazione in relazione alla possibilità di essere contagiosi ovvero di non esserlo avendo sviluppato immunità o non avendo avuto contatti con il virus.
 - Le procedure di cooperazione cognitiva consistono principalmente in tre tipologie di test: il tampone naso-faringeo, il test sierologico per la ricerca degli anticorpi specifici, test molecolari rapidi.
 1. Il tampone naso-faringeo, consiste nell'inserimento di un bastoncino cotonato (cotton fioc) all'interno del naso e della bocca (vicino alle tonsille) da parte di personale sanitario specializzato, che viene "strofinato" sulle mucose per prelevare un campione di muco. Il materiale viene poi analizzato presso laboratori specificamente attrezzati e fornisce l'informazione circa la presenza del virus in quel preciso momento.
 2. il test sierologico, consiste nel prelievo di un campione di sangue nel quale viene ricercata l'eventuale presenza di anticorpi prodotti dal sistema immunitario contro il virus. In particolare, vengono ricercati gli anticorpi (o "immunoglobuline") denominati "IgM", che vengono prodotti dal sistema immunitario nella fase iniziale dell'infezione, e gli anticorpi "IgG", che si sviluppano più tardivamente e rimangono a lungo nell'organismo, permettendo una risposta immunitaria rapida al virus in caso di eventuale re-infezione. Il riscontro delle sole IgM (in assenza delle IgG) indica che l'infezione da COVID-19 è in atto o, comunque, che si è venuti di recente a contatto con il virus. Le IgG, invece, ove rilevate, indicano invece l'avvenuto sviluppo di immunità della malattia (una sorta di "memoria storica" dell'organismo al virus). Il test sierologico può essere effettuato in maniera rapida, mediante il prelievo di una singola goccia di sangue che viene esaminata in un kit portatile e fornisce un risultato immediato, oppure mediante normale prelievo di sangue da vena periferica, analizzato da strumentario specifico in dotazione alle strutture sanitarie.
 3. Il test molecolare rapido si effettua su altri fluidi biologici quali la saliva: come procedura è molto più facile del tampone nasofaringeo. Pur con affidabilità non totale ha prezzo contenuto, tempi più rapidi, non richiede l'intervento di un operatore sanitario per raccogliere il campione
 - La necessaria illustrazione tecnica, nell'ambito del presente regolamento, è finalizzata a mostrare l'efficacia della cooperazione alle indagini epidemiologiche promosse a livello nazionale dai ministeri quali il Ministero della Salute, ovvero la cooperazione a procedure dirette dai Dipartimenti di Prevenzione della ASL, ovvero la cooperazione a disposizioni provenienti dal Ministero dell'Istruzione per effettuazione di monitoraggi interessanti l'intera popolazione scolastica
 11. La scuola pone particolare attenzione agli **studenti che non possono indossare la mascherina** o che hanno una **fragilità che li pone a maggior rischio**. Le misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 sono:
 - a. Concertate con il PLS o MMG della famiglia dell'alunno che non può indossare la mascherina
 - Individuazione delle patologie o condizioni di disabilità correlate in modo certificato con l'impossibilità di uso della mascherina
 - Incremento di misure di profilassi per coloro che accompagnano i soggetti sopra indicati
 - Informazioni, gestite dal PLS e MMG della famiglia degli alunni in rapporto con il Dipartimento di prevenzione mirate ai singoli casi: un esempio indicativo e non esaustivo è rappresentato dagli alunni asmatici in cui la mascherina da essere considerata un aggravante della difficoltà respiratoria viene invece esplicitata come una barriera alla inalazione degli allergeni che causano l'attacco di asma.
 - Un altro esempio di produzione di informazioni corrette in relazione agli asmatici è l'indicazione di evitare, per l'eventuale lavaggio della mascherina uso di alcool o altre sostanze disinfettanti capaci di innescare il broncospasmo. La particolare attenzione della scuola per gli alunni che non possono indossare la mascherina individua pertanto come misura fondamentale di prevenzione, l'implementazione di procedure preventive definite dal personale medico specializzato di riferimento della famiglia che indica alla scuola la gestione ottimale nel contesto scolastico specifico. La famiglia rende noto al PLS o al MMG lo schema della ordinaria interazione scolastica (modalità di svolgimento delle lezioni; fasi di staticità quali l'essere seduti al banco, fasi di dinamicità, condizioni ambientali, procedure di ricreazione, modalità di svolgimento di scienze motorie, condizioni nella effettuazione di Arte e Immagine e Musica ecc) e il PLC e il MMG, in relazione alle regole generali stabilite dal DdP definisce quando NON indossare la mascherina e quali misure l'alunno deve osservare affinché il non-indossaggio non elevi il rischio di contagio COVID-19 per sé e per gli altri.
 - b. Formulate in modo da garantire un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.
 12. Analoga procedura si osserva per tutte quelle misure di profilassi - di cui fa parte l'uso della mascherina - che non possono essere osservate da alunni in condizioni di fragilità o in condizioni di accertata incompatibilità con la misura osservata, quali per esempio l'uso di detersivi. La scuola usa in tal senso detersivi certificati come anallergici e rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza preventiva per qualsiasi condizione normale o patologica.

13. La misura del distanziamento obbligatorio è inderogabile.
14. La sorveglianza attiva è effettuata nel **rispetto della privacy**.

Art. 29. Test diagnostici

1. La Nota 1424 del 12 agosto 2020 del Ministero dell'Istruzione dettava le regole e gli indirizzi operativi per l'effettuazione su base volontaria dei **test sierologici sul personale a T.I. e a T.D. docente e non docente** delle scuole pubbliche e private nell'intero territorio nazionale. La nostra scuola evidenziava l' **8 settembre 2020** la Comunicazione del commissario Domenico ARCURI – "Test sierologici per il personale docente per il **RIENTRO in sicurezza**" in cui si ribadiva l'importanza delle azioni di screening tramite l'opportunità di effettuare test diagnostici in **concomitanza con l'inizio delle attività didattiche**.
2. Al personale scolastico che non ha raccolto l'invito è data l'opportunità di effettuare i detti test diagnostici in qualunque momento nell'auspicio che ci sia cognizione della stato di immunità di ciascun membro della popolazione operante nell'istituto **ai fini di un corretto avvio dell'anno scolastico**
3. Il personale scolastico contatta telefonicamente il proprio MMG Medico di Medicina Generale per programmare l'esecuzione dei test. Qualora il personale sia sprovvisto di MMG, il test potrà essere eseguito presso il DdP Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.
4. Sono adottati i seguenti criteri:
 - volontarietà di adesione al test; gratuità dello stesso per l'utenza; svolgimento dei test presso le strutture di medicina di base
5. Le scuole **NON sono coinvolte in sequenze di operatività sanitaria** pertanto **NESSUN test o NESSUNA altra manovra diagnostica sanitaria** può essere svolta svolgimento **presso le istituzioni scolastiche**. Qualora il governo, tramite i Ministeri della Salute e della Istruzione, decida diversamente, sarà data pronta comunicazione
6. E' data l'opportunità di effettuare test a campione per la popolazione studentesca con cadenza periodica.

Art. 30. Cooperatività alla profilassi – Evitare il riduttivismo, il semplicismo, la faciloneria, la negligenza

1. Le regole esposte sono procedure di natura medica ma praticate anche e soprattutto **da tutte le persone a prescindere dalla formazione professionale di tipo specialistico**.
2. Sono **finalizzate alla sanità pubblica** attraverso **obiettivi di difesa e prevenzione** che si formulano e definiscono come **misure** ossia **modi pratici di agire o il tenere a mente certi parametri** quali il "distanziamento", l'"assembramento"
3. La profilassi è:
 - a. **primaria** quando, nel presente caso, vuole prevenire l'infezione dal virus SAR-CoV-2 e l'insorgere del COVID-19
 - b. **secondaria** quando, acquisito che un attore scolastico o una persona che interagisce per qualsiasi motivo, con la scuola, ha avuto o potrebbe ragionevolmente avere, una infezione con SAR-CoV-2 ovvero ha la malattia COVID-19, si vuole evitare che gli stessi eventi si diffondano a più persone sia nel micro-ambito della scuola e sia nel macro-ambito della società.
4. Essendo la profilassi una **pratica di cittadinanza attiva e responsabile**, fondata sulla conoscenza anch'essa attiva, va attuata senza chiedere **forme di semplificazione o di riduttivismo**. Sono perniciosi atteggiamenti quali:
 - a. rifiutarsi di leggere ed apprendere procedure sicuramente complesse ma perfettamente sostenibili come comportamenti evoluti, senza inutili lamentazioni di fatica da eccesso di regole
 - b. richiedere al dirigente scolastico, al collaboratore del dirigente scolastico, al referente COVID-19 di scuola o ad altre figure formule facilonerie, superficiali, pressapochiste per realizzare gli obiettivi suddetti
 - c. praticare forme di interpretazione personale sciatta ed empirica delle regole, forme che esitano in comportamenti incauti, avventati e pregiudizievole per la sicurezza altrui e generale
 - d. sollecitare continuamente coloro che hanno virtuosamente appreso le regole e sanno praticarle, ad agire in modo supplente al proprio posto
5. Competenza di cittadinanza è l'informazione **reperita autonomamente e usata responsabilmente** presso il link <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
6. E' di grande importanza la partecipazione ad indagini nazionali quali quella reperibile al link del Ministero dell'Innovazione Tecnologica <https://innovazione.gov.it/it/indaginecovid19/>

Art. 31. Integrazioni, variazioni, modifiche

1. Le indicazioni, disposizioni e protocolli operativi, in caso di innovazioni normative o di diverse esigenze di contesto connesse a valutazione del rischio sanitario, saranno modificate per integrazione o variazione.

Allegato 1: Schema riassuntivo



Allegato: GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, ORDINARIE E STRAORDINARIE

Nella seguente tabella sono esplicitate le attività primarie da svolgersi negli spazi scolastici in relazione alla frequenza indicativa di effettuazione. Il testo di riferimento è il documento INAIL "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche" :

- G: una volta al giorno
- G2: due volte al giorno
- S: una volta a settimana
- S3: tre volte a settimana
- M: mensile
- A: annuale
- A2 : due volte all'anno
- A3: tre volte all'anno).

Frequenze diverse saranno indicate al variare delle esigenze emergenti del contesto scolastico o dalle disposizioni organizzative.

Attività	Frequenza
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detersivi, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerotoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra.	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre.	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera.	G
Lavaggio delle lavagne.	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli.	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori.	G
Pulizia e sanificazione della portineria.	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole musicali, ecc.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna.	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia.	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli ecc.	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3

Attività	Frequenza
Aspirazione/battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3

<i>Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno...</i>	<i>S3</i>
<i>Lavaggio pareti piastrelate dei servizi igienici</i>	<i>S</i>
<i>Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano</i>	<i>S</i>
<i>Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.</i>	<i>S</i>
<i>Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.</i>	<i>M</i>
<i>Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)</i>	<i>M</i>
<i>Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,...</i>	<i>M</i>
<i>Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)</i>	<i>M</i>
<i>Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.</i>	<i>A3</i>
<i>Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...</i>	<i>A3</i>
<i>Lavaggio delle tende non plastificate</i>	<i>A2</i>
<i>Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra</i>	<i>A2</i>
<i>Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.</i>	<i>A2</i>
<i>Pulizia delle aree verdi</i>	<i>A2</i>
<i>Pulizia delle bacheche</i>	<i>A2</i>
<i>Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.</i>	<i>A2</i>
<i>Lavaggio di punti luce e lampade.</i>	<i>A</i>
<i>Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici...</i>	<i>A</i>
<i>Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.</i>	<i>A</i>